



I collegamenti postali dello Stato Pontificio con il Regno Lombardo Veneto

dal Congresso di Vienna fino all'introduzione
dei francobolli pontifici (1815-1852)

Thomas Mathà



"Valentina" da Bologna a Verona 1841

Piano della collezione

1. Considerazioni generali sui rapporti postali tra i due stati
2. Le convenzioni postali bilaterali
 - 2.1 La convenzione postale "provvisoria"
Austria-Pontificio 1815
 - 2.2 La nuova convenzione postale
Austria-Pontificio 1823
 - 2.3 La convenzione austro-pontificia del 1852
3. I percorsi e gli uffici postali di scambio
4. I diritti di transito delle poste austriache
5. Gli oggetti postali e le tariffe
 - 5.1 L'evoluzione del quadro tariffario interno
 - 5.2 lettere
 - 5.3 assicurate (raccomandate)
 - 5.4 stampe
 - 5.5 campioni senza valore
 - 5.6 ricevute di ritorno
 - 5.7 reclami
6. Le spedizioni dei gruppi e posta-cavalli
7. Le franchigie postali
8. La posta di confine
9. La disinfezione della posta
10. Rispedizioni di lettere
 - 10.1 tra Pontificio e Lombardo Veneto
 - 10.2 tra stati terzi
11. La posta consolare
12. Errori e correzioni di tassa
13. Il "trucco di Metternich" a Verona ed a Milano 1830/1831
14. La 1^a Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali
15. La posta militare austriaca nel territorio pontificio e quella sarda nel veneto
16. L'introduzione dei francobolli pontifici
17. La Lega Postale Austro-Italica del 1852



1. Considerazioni generali sui rapporti postali tra i due stati

La corrispondenza epistolare, principale mezzo di comunicazione tra persone, imprese, enti ed istituzioni civili, militari e religiosi, aveva grande importanza nelle relazioni tra i due stati: confinanti, entrambi grandi, con antichissime tradizioni comuni, collegati in economia, cultura, famiglie ecc.

<i>territorio</i>	<i>superficie</i>	<i>abitanti</i>	<i>uffici postali</i>
Pontificio	41.000 km ²	4.000.000	322
Lombardo Veneto	47.000 km ²	6.400.000	269

<i>moneta</i>	
Pontificio	1 scudo = 100 bajocchi
Lombardo Veneto	fino al 1819: 1 Lira italiana = 100 centesimi dal 1819: 1 Lira austriaca = 100 centesimi = 20 Kreuzer austriaci
Parità	1 baj = 6,21 centesimi / 1,43 Kreuzer

<i>peso</i>	
Pontificio	1 oncia = 28,292 g = 24 denari (lettera semplice 6 denari)
Lombardo Veneto	1 oncia = 27,797 g (lettera semplice 8 g)



unica modalità: prepagamento obbligatorio fino al confine



1815 [15 OTTOBRE] FERRARA a VICENZA, 2 ½ baj diritto d'impostazione fino al confine, 8 decimi di Lira italiana quale diritti austriaci interni



2. Le convenzioni postali bilaterali

2.1 La convenzione postale "provvisoria" Austria-Pontificio 1815

Convenzione del 7.10.1815, in vigore del 1.11.1815

- affrancatura volontaria fino al confine
- Pontificio paga 26 baj all'oncia per lettere del Lombardo-Veneto, 6 ½ baj x lettera
- Austria paga 20 bajocchi per l'oncia, 5 baj x lettera



1820 [GIU 21] ROMA | MILANO, 2 ½ baj diritto d'impostazione, 86 centesimi di lira austriaca (26 cent transito, 60 cent distanza per 9-12 stazioni)

**REGNO
LOMBARDOVENETO**

a seguito della convenzione del 1815, le poste pontificie introducono i bolli d'entrata "Regno Lombardo Veneto" per distinguere la posta del restante impero austriaco, per il quale è prevista una tassa più alta. Quella riceve il bollo "Stati Ereditari Austriaci"

**STATI
EREDITARIAUSTRIACI**



1822 [DIC 7] CREMA | PESARO, nulla segnato al retro, a Bologna fu messo il bollo REGNO/LOMBARDO VENETO, all'arrivo tassato 9 baj, cancellando 86 centesimi erroneamente tassata a Crema (come fosse una lettera in arrivo)



2. Le convenzioni postali bilaterali

2.2 La nuova convenzione postale Austria-Pontificio 1823

Convenzione del 19.8.1823, in vigore del 1.1.1824

- definizione degli uffici postali di scambio
- regolazione più dettagliata della posta in transito
- compensazione "a forfait" di 9.000 scudi annui alla poste austriache
- nessuna disciplina tariffaria transfrontaliera

Le tariffe interne austriache fino al 1842 sono a distanza da 1 a 12 stazioni di posta (da 2 a 14 Kr). Dal 1842 in leghe, dopo l'introduzione del francobollo 1850 in 3 distanze + il distretto.



1842 [GIU 15] BOLOGNA | MILANO, l'impostazione (5 baj) non è segnata come spesso a Bologna, 16 Kr (4 Kr transito, 12 Kr distanza per 9-12 stazioni)

L'impostazione per lettere dirette all'estero, prepagate fino al confine, era **2 ½ baj** per lettere semplici fino a 6 denari (7,2 g).

Dal 24.12.1832 venne aumentata a **5 baj**.



1838 [DIC 17] PADOVA | BOLOGNA, 8 Kr (distanza per 6-9 stazioni), 9 baj taxa pontificia.



interno della lettera già sede della Posta



2.3 La convenzione postale Austria-Pontificio del 1852

Convenzione del 30.3.1852, in vigore del 1.10.1852

- Lo Stato Pontificio aderisce alla Lega Postale Austro-Italiana, peso della lettera semplice 17,5 g
- 3 distanze: prepagato 2-5-8 baj / 15-30-45 cent, non o sufficientemente prepagato + 2 baj/15 cent
- stampe 1 baj / 5 cent
- raccomandazione fissa 5 baj/30 cent



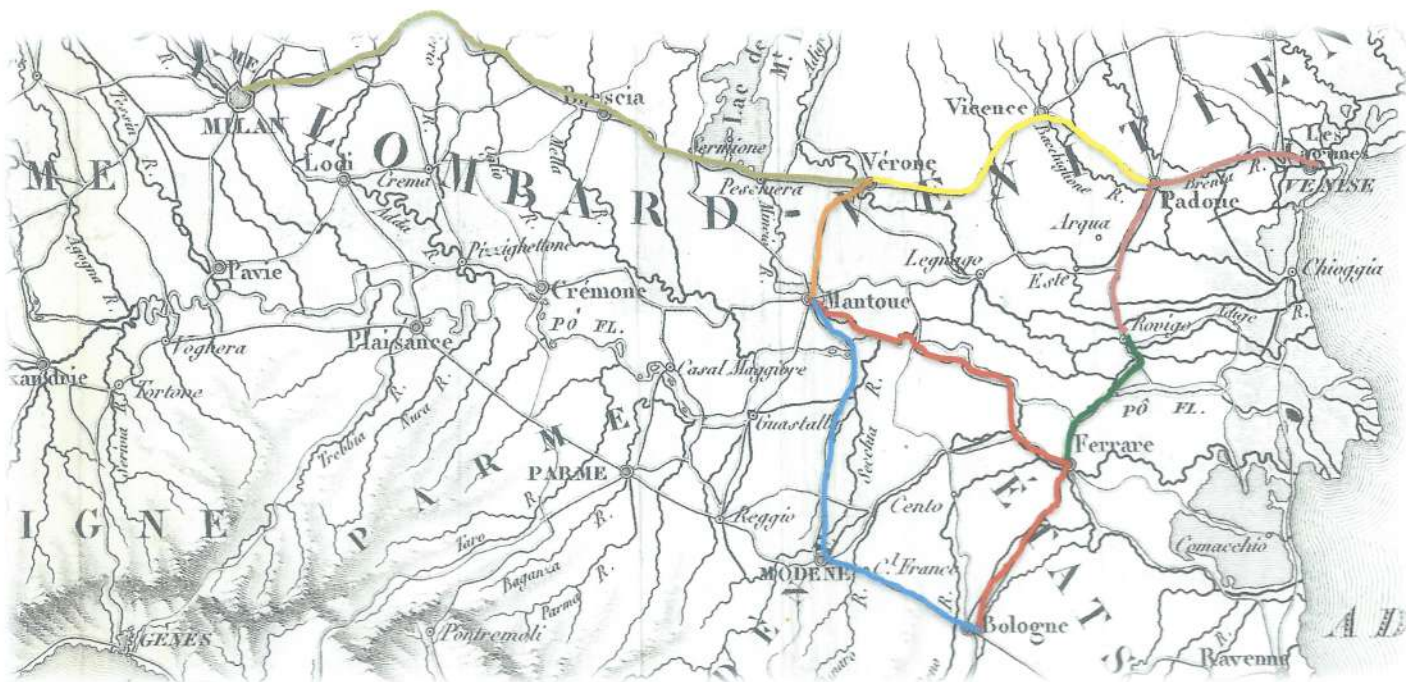
1851 [NOV 28] PADOVA | MACERATA, prepagata 15 centesimi per una lettera fino a 10 leghe al confine con un francobollo della prima emissione. Bollo *Regno L^o V^o* e *FRONTIERE* di Padova, Ferrara timbra *REGNO/LOMBARDO VENETO*. Tassata 10 baj tariffa "Tosti" del 1844 per lettere dirette nella 2^a distanza (Marche)



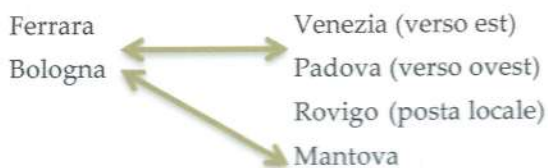
1853 [AGO 13] VENEZIA | FERRARA, la nuova convenzione permette di prepagare la lettera fino a destinazione con soli 30 centesimi (lettere dirette nella 2^a distanza), il destinatario si è risparmiato 9 bajocchi.



I percorsi (linee maggiori e trasversali)



Uffici postali di scambio



1840 [DIC 23] LODI a SIENA, via Bologna. Prepagata fino al confine 12 Kr, tassata 6 crazie diritti interni toscani.

raro uso "erroneo" del bollo RLV a Bologna per corrispondenza diretta in Toscana



REGNO LOMBARDOVENETO
 Ferrara
 V
 Stato Pontificio
 Venezia

REGNO LOMBARDOVENETO
 Bologna
 P
 Stato Pontificio
 Regno L. V.
 Padova

Regno L. V.
 Mantova
 R
 Stato Pontificio
 Rovigo



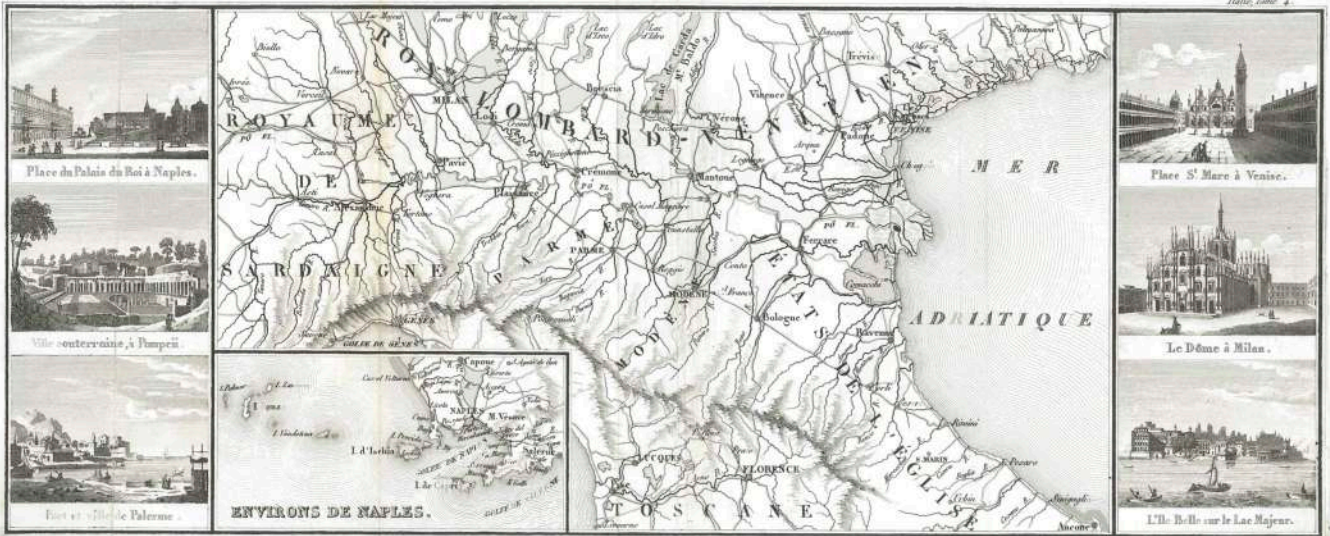
GRAND HÔTEL BRUN
(PENSION SUISSE)
a Bologne
avec table d'hôte et Service particulier.
Grands et petits Appartements Voitures de promenade, voitures et fiacres, et une vaste et belle Cour d'entrée

ROUTES et DISTANCES de BOLOGNE

Route d'Ancône		Route de Florence		Route de Milan		Route de Venise	
a S. Nicolò	P. 1 1/2	à Pianoro	P. 1 1/2	à Sanmoggia	P. 1 1/2	à Capo d'Argine	P. 1 -
" Imola	" 1 1/2	" Legnano	" 1 1/2	" Modena	" 1 1/2	" Alalbingo	" 1 -
" Faenza	" 1 -	" Filigara	" 1 -	" Rubiera	" 1 -	" Ferrara	" 1 1/2
" Forlì	" 1 -	" Corigliano	" 1 -	" Reggio	" 1 -	" Polosella	" 2 -
" Cesena	" 1 1/2	" Montecarelli	" 1 -	" S. Ilario	" 1 1/2	" Rovigo	" 1 -
" Savignano	" 1 -	" Cafagnolo	" 1 -	" Parma	" 1 -	" Monzello	" 1 1/2
" Rimini	" 1 -	" Fontebuona	" 1 -	" Castelquelfo	" 1 -	" Padova	" 1 1/2
" Cattolica	" 1 1/2	à Firenze	" 1 -	" Borgo S. Donnino	" 1 -	" Polesina	" 1 1/2
" Pesaro	" 1 -		P. 9 -	" Fidenza	" 1 -	" Ferrara	" 1 1/2
" Fano	" 1 -	à Lastra	" 1 -	" Piacenza	" 2 -	à Venezia	" 1 -
" Marotta	" 1 -	" Imbrogiana	" 1 -	" Casal Pastorello	2 -		P. 13 1/2
" Sinigaglia	" 1 -	" Saia	" 1 -	" Lodi	" 1 1/2		
" Case bruciate	" 1 -	" Castel del Bosco	" 1 -	" Melegnano	" 1 1/2	à Mantova	" 10 -
à Ancona	" 1 -	" Tornaette	" 1 -	à Milano	" 1 1/2	" Verona	" 12 -
	P. 13 1/2	" Pisa	" 1 -			" Innsbruck	" 31 1/2
		à Livorno	" 2 -		P. 48 3/4	" Trieste	" 30 1/2
à Roma	" 3 1/2		P. 11	à Genova	" 38 3/4	" Vienna	" 63 3/4
" Roma p. ferro	" 3 1/2			" Torino	" 36 3/4	" Monaco	" 43 1/4
" Roma p. Siena	" 33 -	à Lucca	" 15 1/2	" Ginevra (suis)	" 81 3/4	" Parigi	" 116 1/2
à Napoli	" 60 1/2	à Genova	" 40 1/2	à Coira	" 35 3/4	" Londra	

Stampa del 1840 (ca.) del Grand Hotel Brun di Bologna,
accanto l'ufficio di posta di Bologna.
Indicate i percorsi postali (Ancona/Firenze/Milano/Venezia)
e le distanze in stazioni di posta.

ITINÉRAIRE DE L' HERMITE



A Paris chez P. Moitteur, Libraire de la Collection des Voyages, Français, Anglais, Italiens, etc. rue de la Harpe N. 5.



Uffici del Lombardo Veneto:
Padova, Venezia, Rovigo

1818 [GEN 4] FERRARA a VERONA, prepagata 2 1/2 baj impostazione, 4 decimi di Lira italiana all'arrivo. Bollo P/Stato Pontificio di Padova

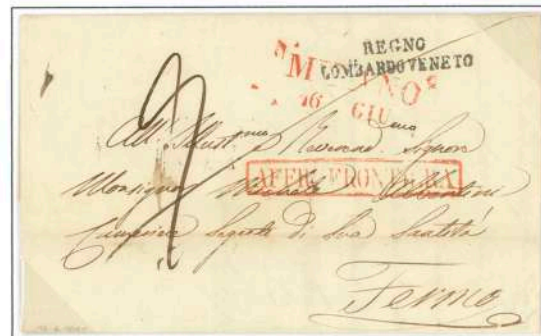
Prima data nota di questi bolli di transito.



Uffici del Pontificio:
Ferrara e Bologna

1841 [GIU 16] MILANO a FERMO, prepagata 12 Kr al confine con bollo AFFR.TA FRONTIERA, 9 baj all'arrivo.

Bollo
REGNO LOMBARDOVENETO
di Ferrara.





3. I percorsi e gli uffici postali

Bologna

Il bollo REGNO/LOMBARDO VENETO è conosciuto dal 1817.

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italiana.



* prima data conosciuta *

Bollo **nero** di Bologna

1817 [MAR 22] MILANO a ROMA.
Non risulta il prepagamento fino al
confine, tassata 9 baj.



Bollo **rosso** di Bologna

1844 [APR 23] VENEZIA a BOLOGNA.
Bollo **VENEZIA/FRANCO**. Prepagata
fino al confine 10 Kr, tassata 9 baj.





Ferrara

Il bollo REGNO/LOMBARDO VENETO è conosciuto dal 1818 (nero e rosso).

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italiana.

Bollo nero di Ferrara

1821 [LUG 6] VENEZIA a FORLÌ. Non risulta il prepagamento fino al confine (10 Kr, da 6 a 9 stazioni di posta), tassata 14 baj, tassa prevista per lettere di 1 ½ fogli (9 + 4,5 = 13,5 = arrotondato 14)



Bollo rosso di Ferrara

1842 [LUG 29] ROVIGO a FERRARA. Bollo **FRANCO** e **FRONTIERE**. Prepagata fino al confine 3x2=6 Kr (tassa fino a 3 stazioni di posta), tassata 3x9=27 bai.

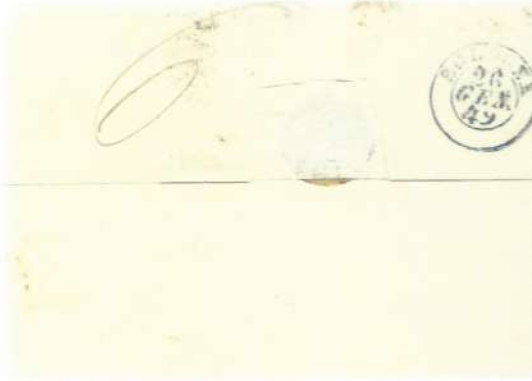




Padova

Il bollo *Regno L° V°* è conosciuto dal 1843 (nero e rosso).

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italiana.



Bollo nero

1847 [FEB 6] GAZZANIGA a ROMA. Prepagata fino al confine 18 Kr (3x6 Kr, tassa fino a 20 leghe tariffa 1843), tassata all'arrivo 33 baj (3x11 baj, tassa prevista dalla tariffa "Tosti" per lettere del L-V. e dirette nella 1ª distanza.



Bollo rosso

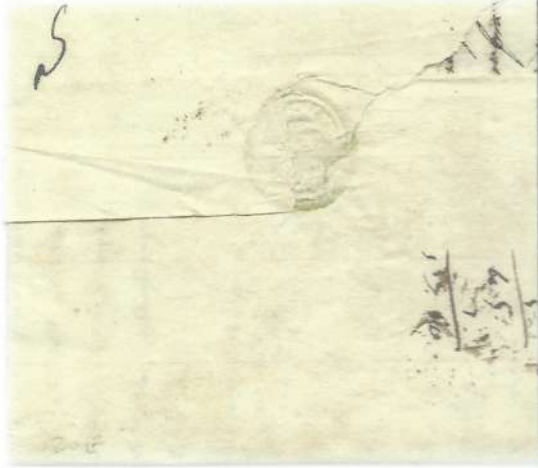
1849 [GEN 23] CASTELFRANCO a BOLOGNA. Prepagata fino al confine 6 Kr (tassa fino a 20 leghe tariffa 1848), tassata all'arrivo 9 baj, tassa prevista dalla tariffa "Tosti" per lettere del L-V. e dirette nella 3ª distanza.



Padova

Il bollo P/*Stato Pontificio* è conosciuto dal 1817 (nero, rosso e blu-verde).

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italica, raramente anche dopo.



Bollo nero

1826 [SET 24] FERRARA a MILANO. Prepagata fino al confine 5 baj (2x ½ baj impostazione), tassata all'arrivo 36 Kr = 2x12 Kr (da 9 a 12 stazioni postali) + 2x6 Kr diritti di transito perché affidata al corriere austriaco via Bologna



Bollo blu verde

1842 [APR 22] FERRARA a MILANO. Prepagata fino al confine 5 baj impostazione, tassata all'arrivo 12 Kr (da 9 a 12 stazioni postali)



il bollo C

è di Milano ed indica cassetta postale grandi utenti di posta avevano una cassetta individuale presso l'ufficio di posta dove ritiravano la corrispondenza.





Venezia

Il bollo *P/Stato Pontificio* è conosciuto dal 1817 (nero, rosso e blu-verde).

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italica, raramente anche dopo.

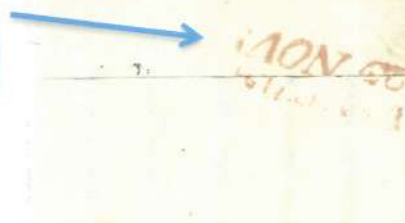
Bollo nero

1822 [OTT 5] FERRARA a VENEZIA. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione (non indicata sulla lettera), tassata all'arrivo 76 centesimi, di cui 50 centesimi (da 6 a 9 stazioni di posta) e 26 centesimi diritti di transito



Bollo rosso

1824 [NOV 21] LUGO a VENEZIA. Prepagata fino al confine 2 ½ baj, tassata all'arrivo 16 Kr, di cui 10 Kr (da 6 a 9 stazioni di posta) e 6 Kr diritti di transito



Da notare che in entrambi i casi i bolli del *V/Stato Pontificio* sono dell'identico colore del bollo di arrivo di Venezia, a comprova



Rovigo

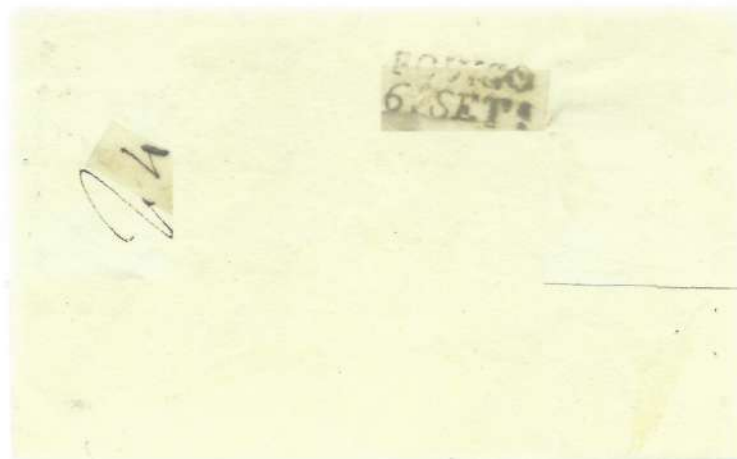
Il bollo *P/Stato Pontificio* è conosciuto dal 1817 (nero e rosso).

Viene utilizzato fino all'adesione pontificia alla Lega Austro-Italica, raramente anche dopo.

Bollo nero

1830 [AGO 29] BOLOGNA a ROVIGO. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione, tassata all'arrivo 2 Kr (tariffa da 1 a 3 stazioni di posta)

*Questo bollo è stato utilizzato per la corrispondenza di confine, ma non sempre fu impresso sulla corrispondenza.
È infrequente.*



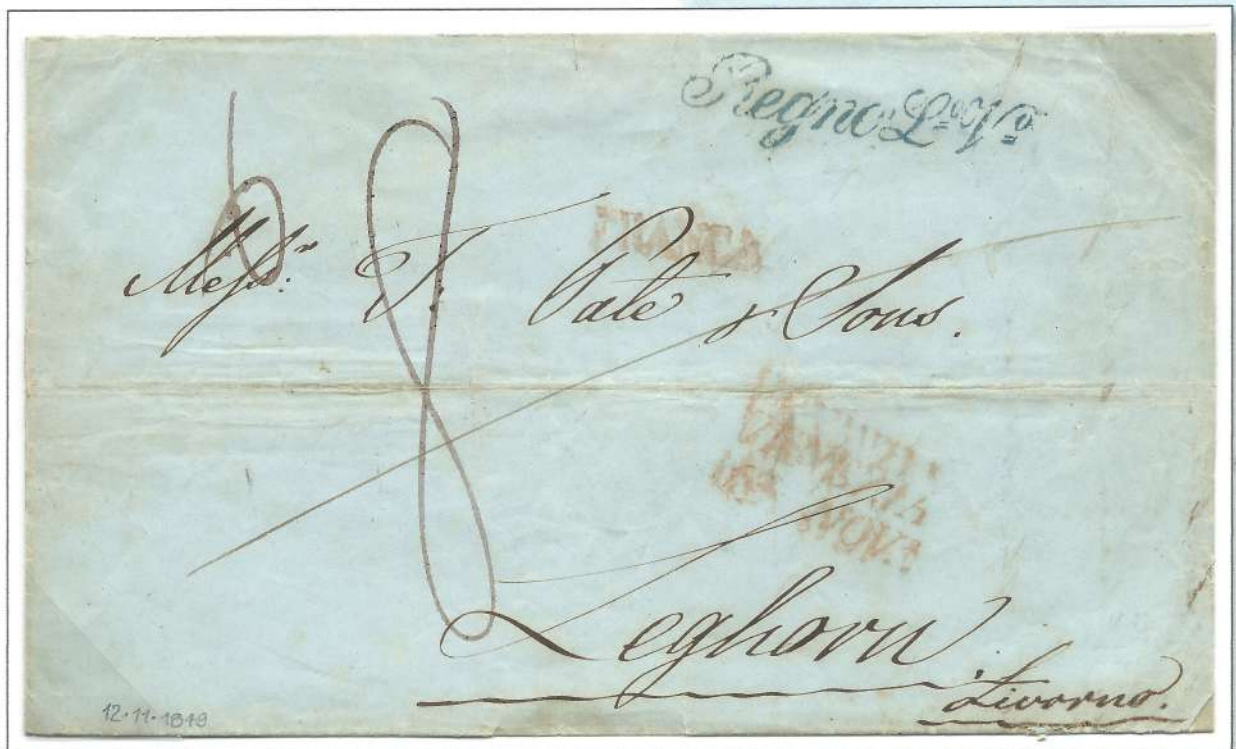


3. I percorsi e gli uffici postali

Anomalie nell'uso dei bolli



1830 [AGO 29] BERGAMO a BOLOGNA. Prepagata fino al confine 10 Kr (tariffa da 6 a 9 stazioni di posta) ed all'arrivo 9 baj. Oltre al bollo REGNO/LOMBARDO VENETO è presente anche il bollo **L.I.** (Lettera Italiana) impresso erroneamente dall'ufficio di Mantova. Era invece usato per lettere che si scambiavano con la Francia.



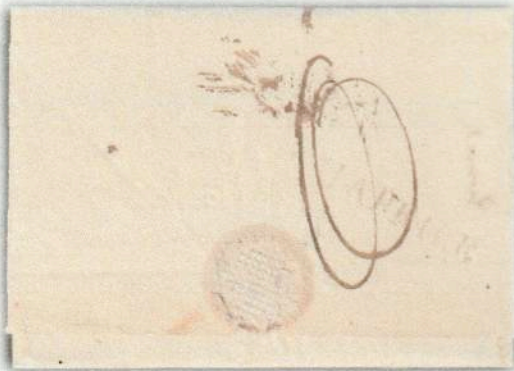
1849 [NOV 12] VENEZIA a LIVORNO. Prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa da 10 a 20 leghe) ed all'arrivo 8 crazie (6 denari di peso). Si nota il bollo **Regno L° V°** impresso probabilmente a Padova. *Usò rarissimo per corrispondenza veneta con il Granducato di Toscana, era un bollo usato per lo Stato Pontificio!* Sul retro il bollo delle Strade Ferrate di Livorno che attesta il recapito con la nuova ferrovia della Strada Ferrata Leopolda (Firenze-Livorno)



Anomalie nell'uso dei bolli

utilizzo del bollo per provenienze oltre il Lombardo Veneto

Stati Sardi



1835 [APR 6] TORINO a FERRARA. Prepagata fino al confine austriaco 10 soldi, inviata in plico chiuso via Milano a Ferrara, dove erroneamente veniva applicato il bollo REGNO/LOMBARDO VENETO. La tassa di 14 baj corrisponde alla tariffa per una lettera di 1 ½ fogli ($9 + 50\% = 4 \frac{1}{2} = 13 \frac{1}{2}$ arrotondato 14).

Ducato di Parma



1847 [GIU 18] PIACENZA a FERRARA. La tassa parmense fino al confine pontificio di 3 decimi non è stata notata. A Ferrara veniva applicato erroneamente il bollo REGNO/LOMBARDO VENETO. La tassa di 9 baj prevista dalla Notificazione Tosti era la stessa prevista per le lettere dal Lombardo-Veneto.



Particolarità nell'uso dei bolli



1846 [GEN 17] VERONA a FUSIGNANO. Prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa fino a 20 leghe del 1843) ed all'arrivo 9 baj.

Verona appone il timbro **FRANCA/FRONTIERA**.

Oltre al bollo **REGNO/LOMBARDO VENETO** è presente anche il bollo **Regno L° V°** in uscita dal Veneto dell'ufficio di Mantova.

I casi dove sulle lettere appaiono entrambi i bolli sono rari.

20
6



1847 [OTT 24] CHIOGGIA ad ANCONA. Prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa fino a 20 leghe del 1843) ed all'arrivo 10 baj tariffa "Tosti" per lettere dirette nella 2ª distanza pontificia = Marche). Chioggia appone il timbro **FRANCA**.

Oltre al bollo

REGNO/LOMBARDO VENETO è presente anche il bollo **Regno L° V°** in uscita dal Veneto dell'ufficio di Padova.





4. I diritti di transito delle poste austriache

Dal 1819 (*stabilito con Hofkammer-Präsidialakt a Vienna*) le poste austriache avevano introdotto diritti di transito per lettere dall'estero. Per lo Stato Pontificio era previsto un diritto progressivo (seguendo la progressione della tassa della lettera) di **26 centesimi**, dal 1.11.1823 **6 Kreuzer**.

Dal 1.5.1827 le lettere inviate da o via di Ferrara erano esenti da questo diritto e lo pagavano solo le lettere da o via di Bologna, ridotto a 4 Kreuzer. I diritti di transito cessano dal 1850.

1819 [LUG 6] FERRARA ad ALONE. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione. Tassata all'inizio transito 96 cent = 26 cent + 70 cent (oltre 12 stazioni di posta), ma poi corretta a 66 (Alone è vicino Brescia ed erano da 3 a 6 stazioni di posta da S.M. Maddalena, quindi 40 cent). Bollo P/Stato Pontificio di Padova.



1824 [NOV 11] FERRARA a VERONA. Prepagata fino al confine 2x2 ½=5 baj impostazione. Tassata 28 Kreuzer: 12 Kr (2x6 Kr) diritti di transito + 16 Kr (2x8 Kr, tra 3 e 6 stazioni di posta). Bollo P/Stato Pontificio di Padova.

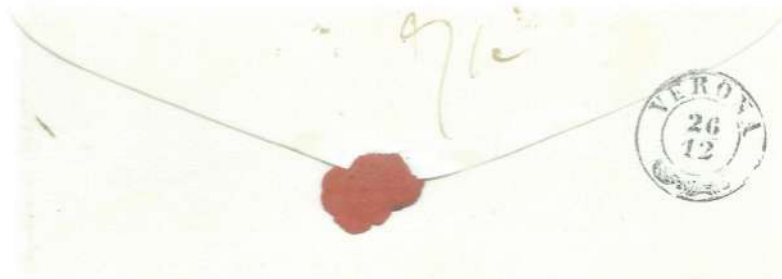




4. I diritti di transito delle poste austriache

I diritti di transito di 4 Kr dal 1.5.1827 sono solo sulla posta da/via di Bologna.

1847 [AGO 17] BOLOGNA a MANTOVA. Prepagata fino al confine 5 baj impostazione. Tassata 10 Kr = 6 Kr tassa per lettere con distanza fino a 20 leghe e 4 Kr diritti di transito.



1850 [DIC 24] BOLOGNA a VERONA. Prepagata fino al confine 7 ½ baj impostazione, tassa per lettere di 1 ½ fogli e **scontando il privilegio della riduzione del 50% sul secondo porto degli uffici di confine**. Originariamente tassata 4 Kr transito + 9 Kr (oltre 20 leghe), ma errata, e tassata 7 Kr: Verona distava fino a 10 leghe e quindi 3 Kr + 4 Kr diritti di transito.



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

*Nei primi anni dopo la restaurazione
accadeva che di volta
l'amministrazione pontificia ometteva di segnare
il diritto d'impostazione*



Tre lettere da Rimini, Pesaro e Ferrara del 1816, Prepagate fino al confine 2 ½ baj impostazione (non segnato). Tassate all'arrivo 8, 10 e 14 decimi di lira italiana, in base al peso.



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1818 [MAG 19] BOLOGNA a VERONA. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione, ma non segnato. Tassata all'arrivo 5 decimi di lira italiana



1817 [NOV 13] BOLOGNA a MILANO. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione (non segnato). Tassata all'arrivo 6 decimi di lira italiana



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1822 [SET 19] SUBIACO a VERONA. Prepagata fino al confine 2 ½ baj impostazione. Tassata all'arrivo 66 cent di lira austriaca, di cui 40 cent (da 3 a 6 stazioni di posta) + 26 cent diritti di transito.



1819 [LUG 31] ROMA a VERONA. Prepagata fino al confine 5 baj impostazione con il bollo a tampone. Tassata all'arrivo 1 lira austriaca 32 centesimi: 2x40=80 cent (da 3 a 6 stazioni di posta) + 2x26=52 transito.





5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1823 [SET 22] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 2 ½ baj con bollo a tampone. Tassata all'arrivo 86 cent di lira austriaca, di cui 60 cent (da 9 a 12 stazioni di posta) + 26 cent diritti di transito.



Splendido racconto della conclave che elegge Cardinale Annibale Della Genga nuovo Papa Leo XII e die relativi festeggiamenti a Roma.



1820 [AGO 4] BOLOGNA a MILANO. Diritto d'impostazione non segnato (5 baj). Tassata all'arrivo 1 lira austriaca 72 centesimi: 2x60=120 (da 3 a 6 stazioni di posta) + 2x26=52 transito.



5. Gli oggetti postali e le tariffe

5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

forwarder



Dresda li 19 novembre 1828.

1828 [NOV 19] DRESDA, Sassonia imposta a TIVOLI per VERONA. Diritto d'impostazione 2 ½ baj. Spedizione via Ferrara e quindi senza diritti di transito. Tassata all'arrivo 8 Kr (da 3 a 6 stazioni).



Eccellenza

La fortunata circostanza del matrimonio da concludersi il dì 20 del corrente mese fra la mia figlia unica Teresa, ed il signor Conte Carlo Kempisch Ciambellano di S. M. l'Imperatore, figlio del primo letto di S. E. il signor Conte Kempisch, Generale al servizio di S. M. l'Imperatore d' Austria, e della signora Elisa nata Contessa Fereventhüelles, mi offre il gradito dovere di parteciparne la notizia a V. E.; mentre ho l'onore di essere

Dresda li 19 novembre 1828.

Senza incasso di riposta.



*Demio, obliato Serv., e Parente
PIETRO CONTE MARCOLINI.*



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1826 [MAG 27] ANCONA a NOVENTA PADOVANA. Diritto d'impostazione 2 ½ baj. Diritti di transito 6 Kr + 8 Kr (tariffa 1823, 3-6 stazioni), tassa finale 14 Kr.

Riavutomi appena dal primo sosterimento, in cui mi aveva cauerso la perdita della mia amatissima Madre Contessa FLORZA MASCINORTE avvenuta nel dì 06 dello spante Maggio, adempio da parte anche de' miei Fratelli al dovere di partecipare all' Eccellenza Vostra una sì triste disavventura. Una reiterata llerizia è stata la causa della di lei morte. Pregho pertanto l' Eccellenza Vostra a volerla raccomandare a Dio, e così moltiplicare i suffragi a prò dell' anima sua.

In questa occasione mi pregio di dichiararmi
Di Vostra Eccellenza

Ancona 27. Maggi 1826.

Senza risposta

Valerio e Donato Sere e Sere
Luca Sere



1827 [GEN 24] ANCONA a MIONE. Diritto d'impostazione 2 ½ baj. Diritti di transito 6 Kr + 14 Kr (tariffa 1823 oltre 12 stazioni) = 20 Kr.

24-1-1827



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1825 [OTT 19] PESARO a VENEZIA. Diritto d'impostazione $3 \times 2 \frac{1}{2} = 7 \frac{1}{2}$ baj ($> 21,3$ g). Non spiegabile la tassa di 1 f 12 Kr (diritti di transito $3 \times 6 = 18$ Kr + $3 \times 10 = 30$ Kr tassa, tariffa 1823, 3-6 stazioni, sarebbero 58 Kr...).



1836 [MAG 19] ROMA a TREVISO. Diritto d'impostazione non segnato. Diritti di transito $2 \times 4 = 8$ Kr + tassa $2 \times 12 = 24$ Kr (tariffa 1823 9-12 stazioni) = 30 Kr.



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1837 [GIU 16] JESI a VENEZIA. Diritto d'impostazione 45 baj (9 x 5, ca. 64 g). Tassata all'arrivo 70 Kr:
5 x 10 = 50 Kr (da 6 a 9 stazioni di posta) + 5 x 4 = 20 Kr diritti di transito.





5. Gli oggetti postali e le tariffe

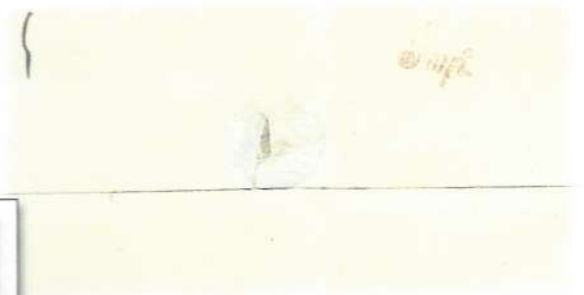
5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

Lettere locali

Secondo U. Del Bianco il colore del bollo di transito austriaco indicava prima del 1833 se la corrispondenza era da spedire con la posta statale (nero) o con i corrieri privati (rosso). Dopo il 1833 rosso doveva essere la posta franca e nero in porto assegnato.

1834 [GEN 30] FERRARA a ROVIGO. Diritto d'impostazione 5 baj. Spedizione da Ferrara e quindi senza diritti di transito. Tassata all'arrivo 2 Kr (da 1 a 3 stazioni). Bollo R/Stato Pontificio di Rovigo.



1841 [GEN 12] FERRARA a POLESSELLA. Diritto d'impostazione 5 baj. Spedizione da Ferrara e quindi senza diritti di transito. Tassata all'arrivo 2 Kr (da 1 a 3 stazioni). Senza bollo di transito.



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1841 [FEB 15] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 10 baj (2 x 5 baj, peso inferiore a 14 g). Spedizione via Bologna e quindi con diritti di transito 4 Kr + 12 Kr (tariffa 1823 da 9 a 12 stazioni di posta) = 16 Kr x 2 = tassa finale 32 Kr. Nessun bollo di transito. Bollo **C** di Milano (cassetta postale).



1842 [APR 21] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 10 baj (2 x 5 baj, peso inferiore a 14 g). Spedizione via Bologna e quindi con diritti di transito 4 Kr + 12 Kr (tariffa 1823 da 9 a 12 stazioni di posta) = 16 Kr x 3 = tassa finale 48 Kr. Nessun bollo di transito Bollo **C** di Milano (cassetta postale)



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1843 [FEB 20] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 5 baj con bollo a tampone. Spedizione via Bologna e quindi con diritti di transito 4 Kr + 12 Kr (tariffa 1842 oltre le 10 leghe) = tassa finale 16 Kr. Nessun bollo di transito.



Splendida valentina con bordo del foglio dorato



1845 [MAR 29] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 5 baj, ma non segnato. Spedizione via Bologna = 4 Kr diritti di transito + 6 Kr (tariffa 1843 fino a 20 leghe) = tassa finale 10 Kr. Nessun bollo di transito, bollo C di Milano (cassetta postale).



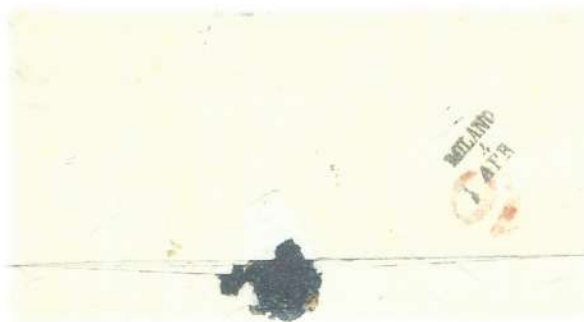
5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

1847 [LUG 25] BOLOGNA a MILANO. Diritto d'impostazione 25 baj (5 x 5 baj, peso superiore a 35 g). Spedizione via Bologna e quindi con diritti di transito 4 Kr + 6 Kr (tariffa 1843 fino a 20 leghe) = 10 Kr x 4 = tassa finale 40 Kr. Nessun bollo di transito.



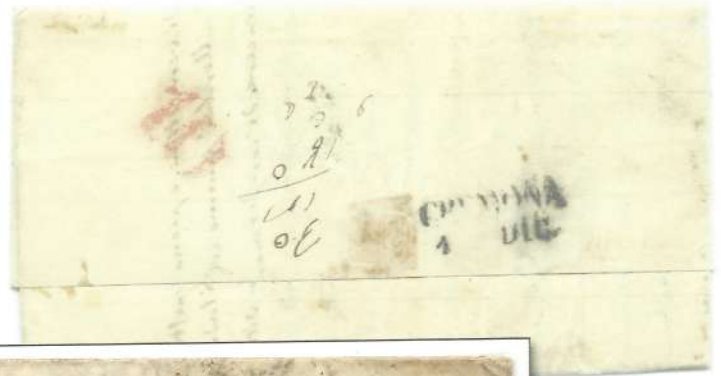
1851 [MAR 31] ROMA a MILANO. Diritto d'impostazione 10 baj (2 x 5 baj, peso superiore a 7,1 g ed inferiore a 14 g). Spedizione via Bologna e quindi con diritti di transito 4 Kr + 3 Kr (tariffa 1850 fino a 10 leghe) = tassa finale 7 Kr. Nessun bollo di transito. Bollo C di Milano (cassetta postale).





5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1846 [NOV 11] ROMA a CREMONA. Diritto d'impostazione $2 \times 5 = 10$ baj. Spedizione via Bologna, diritti di transito $2 \times 4 = 8$ Kr + 2×6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe), ma inspiegabilmente tassata solo 17 Kr.



1851 [NOV 18] BOLOGNA a CREMONA. Diritto d'impostazione 5 baj (presente solo il bollo Imp.e). Diritti di transito 4 Kr + 3 Kr (tariffa 1850 fino a 10 leghe) = 7 Kr. Bollo C = cassetta postale.



5.2 Lettere

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

1839 [AGO 15] RAVENNA a VERONA.
Diritto d'impostazione 5 baj. Spedizione via Bologna e quindi 4 Kr diritti di transito + 8 Kr (tariffa 1823, 3 a 6 stazioni).



1851 [AGI 19]
BOLOGNA a
VERONA. Diritto
d'impostazione 5
baj (non segnato).
Diritti di transito 4
Kr + 3 Kr (tariffa
1850 fino a 10 le-
ghe) = 7 Kr.



1850 [AGO 27] MONTALBODDO via SENIGALLIA a CIVIDALE. Diritto d'impostazione 5 baj (segnato sulla fronte). Spedizione via Ferrara e senza diritto di transito, tassa 9 Kr (tariffa 1850 oltre 20 leghe).



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1815 [DIC 3] MILANO a FERRARA. Non è segnato nessun prepagamento fino al confine. Tassata all'arrivo 48 baj (9x9, > 2 oncie). All' interno è evidenziato "con atti", quindi si trattava di lettera accompagnatoria. Nessun bollo di transito.



1827 [NOV 20] PADOVA a RAVENNA. Prepagata fino al confine 3x8=24 Kr (tariffa 1823, 3-6 stazioni di posta), segnato sul fronte. Tassata all'arrivo 7 x 9 = 56 baj (1 ¾ oncie). Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di FERRARA.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1818 [GIU 4] ROVIGO a FERRARA. Peso di 2 1/8 oncie (> 60 g), in franchigia postale (Tribunale di Rovigo), tassata all'arrivo 99 baj. Sul retro si trova il conteggio 72 / 27 / 99: 2 oncie (1 oncia = 4 porti di lettera = 36 baj; 2 oncie = 72 baj) + 1/8 oncia = 3 porti di lettera semplice = 3 x 9 = 27 baj. Bollo REGNO/ LOMBARDO VENEZIANO di Ferrara.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



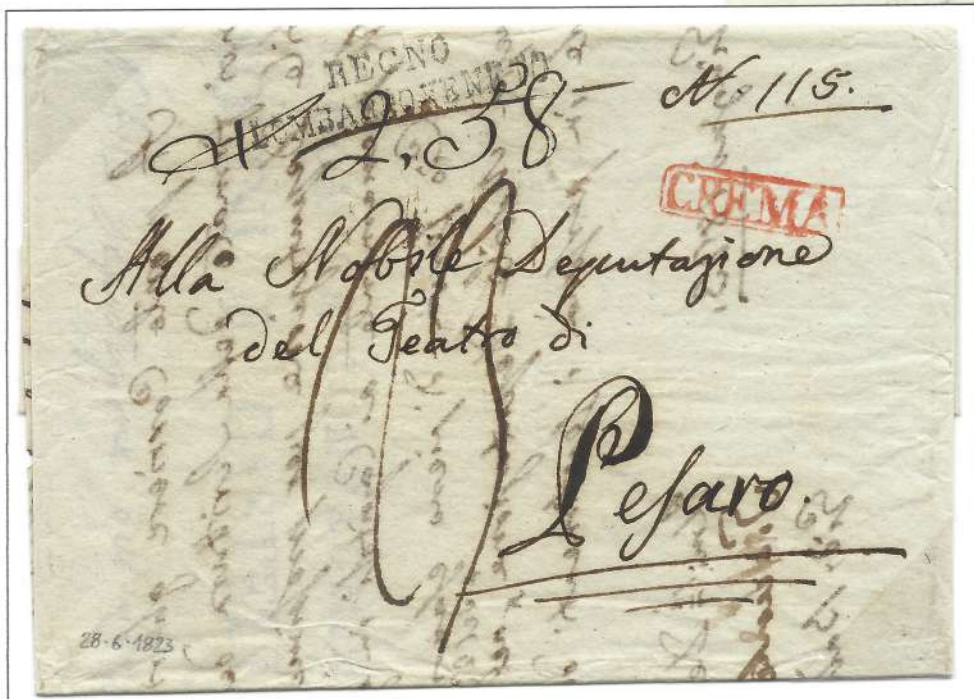
1824 [LUG 3] BERGAMO a BAGNACAVALLO. Prepagata fino al confine 3x10=30 Kr (tariffa 1823, 6-9 stazioni di posta). Tassata all'arrivo 4 x 9 = 32 baj (1 oncia). Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di BOLOGNA.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio

1829 [OTT 14] MILANO a BOLOGNA.
Prepagata fino al confine 2x12=24 Kr
(tariffa 1823, 9-12 stazioni postali), e
tassata all'arrivo per 2 fogli = 2 x 9
=18 baj. Bollo REGNO/ LOMBARDO
VENETO di Ferrara.



1823 [GIU 28] CREMA a PESARO.
Prepagata fino al confine 14 decimi di Lira austriaca, e tassata all'arrivo per 23 baj (2 ½ fogli = 2,5 x 9 baj). Bollo REGNO/ LOMBARDO VENETO di Bologna. L'ufficio di Crema erroneamente aveva segnato *L(ire) 2.58* come fosse una lettera di tre porti in arrivo dallo Stato Pontificio.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1843 [OTT 12] ROVIGO a FERRARA. Lettera tra uffici postali di scambio e di confine. Prepagata 6 Kr (tariffa 1842, fino a 10 leghe), confermato dai bolli dell'ufficio di Rovigo **FRANCA** e **FRONTIERE**, e tassata all'arrivo 9 baj.



1834 [NOV 17] NOVATE a ROMA. Prepagata 14 Kr (tariffa 1823, oltre 12 stazioni di posta), e tassata all'arrivo 14 baj (1 ½ fogli = 9 x 1,5 = 13,5 arrotondato 14).



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



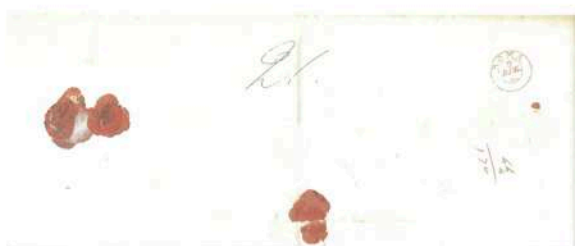
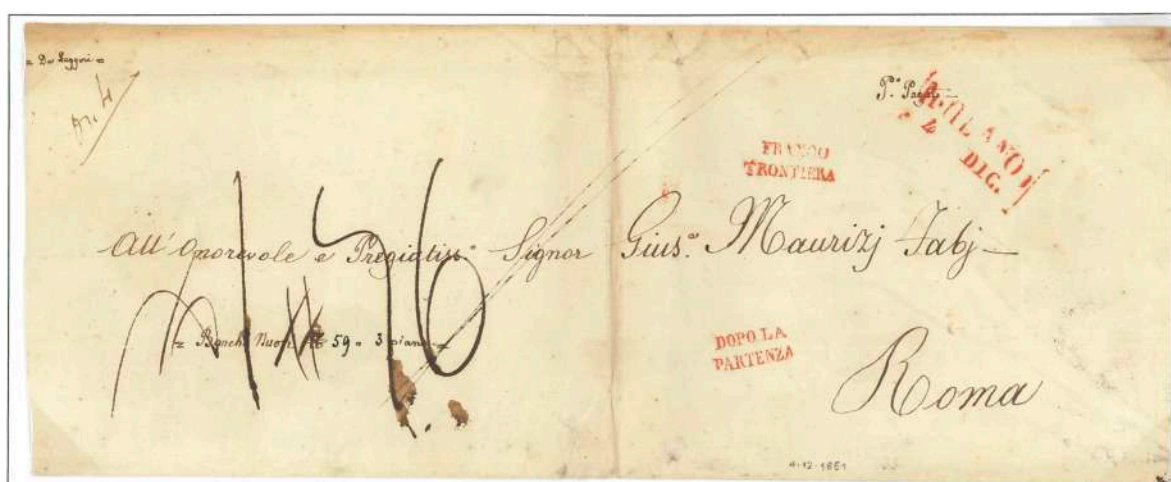
24 Kr



1848 [APR 25] BERGAMO a ROMA. Prepagata per 24 Kr (= 4 x 6 Kr, tariffa 1843, fino a 20 leghe) fino al confine, confermata dal bollo **FRANCA**, tassata 55 baj (= 5 x 11 baj, tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza = Lazio). Il peso postale pontificio era leggermente inferiore a quello lomb.-veneto (7,1 / 8,75 g) e quindi 4 porti lombardi sono 5 porti pontifici. Bollo *Regno L° V°* di Mantova.



5. Gli oggetti postali e le tariffe
5.2 lettere



1851 [DIC 4] MILANO a ROMA. Peso di 4 oncie, >120 g.

Nel Lombardo-Veneto: 7 porti (7 x 17,5 g) x 3 (Mi = 1a dist.) = 21 Kr = 105 centesimi
Nello Stato Pontificio: 1 oncia = 4 x 11 baj (3a dist.) x 4 = 176 baj = 1 scudo 76 baj

FRANCA/FRONTIERA e **DOPO LA/PARTENZA** di Milano
Franca Frontiera *indica l'avvenuto prepagamento della lettera fino ai confine di stato*
Dopo la partenza *indica la spedizione del plico dopo la partenza della posta giornaliera*



5.2 Lettere

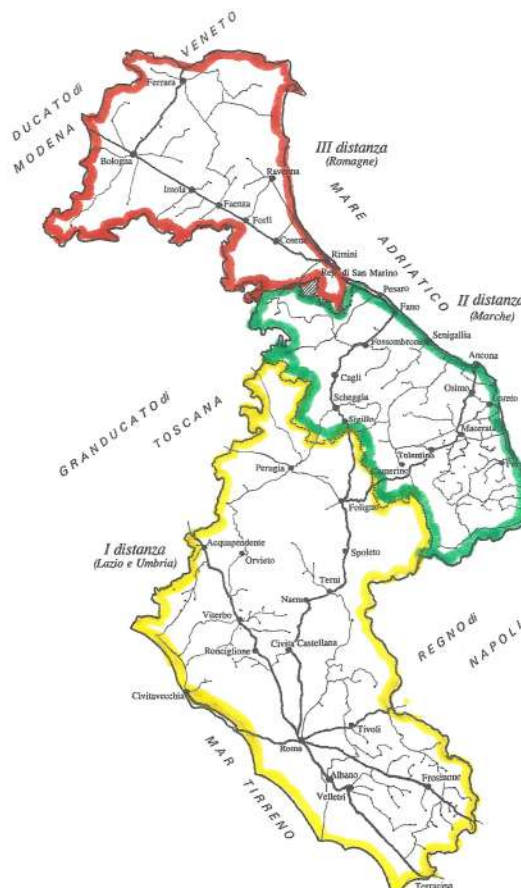
Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1851 [DIC 11] TREVISO a BOLOGNA. Affrancata per 30 centesimi (= 6 Kr, tariffa 1850, tra 10 e 20 leghe) fino al confine, tassata 9 baj (tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella terza distanza). Nessun bollo di transito.

Le distanze postali pontificie della tariffa Tosti 1844:

- 1 = Lazio & Umbria
- 2 = Marche
- 3 = Romagna





5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio

1851 [OTT 11] BRESCIA a SENIGALLIA.
 Affrancata per 30 centesimi (= 6 Kr,
 tariffa 1850, tra 10 e 20 leghe) fino
 al confine, tassata 10 baj (tariffa
 "Tosti" 1844 per lettere dirette
 nella seconda distanza = Marche).
 Nessun bollo di transito.



Kreuzer usato nel
 Lombardo Veneto



Mantova



1851 [FEB 16] BRESCIA a
 CIVITAVECCHIA. Affran-
 cata con 6 Kr (tariffa
 1850, tra 10 e 20 leghe)
 fino al confine, tassata
 prima erroneamente 7 / 4
 baj, poi corretta in 11 baj
 (tariffa "Tosti" 1844 per
 lettere dirette nella pri-
 ma distanza = Lazio +
 Umbria). Inoltro via
 Mantova (bollo di transi-
 to sul retro, ma senza il
 bollo Regno Lombardo
 Veneto).



Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio

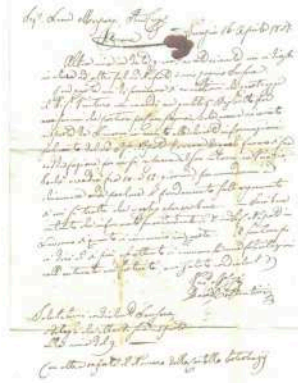
1 busta e 2 lettere

Kreuzer usato nel
Lombardo Veneto



1
1851 [APR 16] VENEZIA ad ANCONA, prepagata al confine pontificio con un francobollo austriaco della prima emissione di 6 Kreuzer (tariffa 1850, da 10 a 20 leghe), tassata all'arrivo 10 baj (tariffa "Tosti", 2ª distanza pontificia). Transito e bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara.

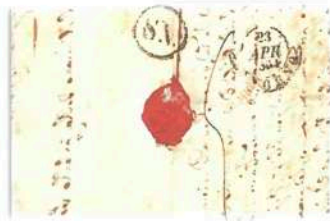
Venezia 16. Aprile 1851



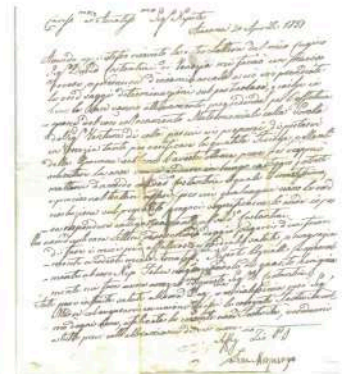
5. Gli oggetti postali e le tariffe
5.2 lettere



2
La stessa lettera è stata riusata, piegandola e girandola dall'altra parte. Parte da Ancona il 20.4.1851 ed è diretta a Livorno, prepagata 5 baj di fino al confine toscano, tassata 6 crazie diritti toscani all'arrivo. Nel territorio toscano è stato trasportato con una staffetta veloce da Firenze a Livorno istituita nel 1847 per collegare velocemente queste due importanti città toscane. A conferma di questo è stato apposto il bollo S.V. (Staffetta veloce)



*Spote
Ancona 20 Aprile 1851*





5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio

1851 [FEB 15] MILANO a ROMA.
 Affrancata per 15 centesimi (= 3 Kr, tariffa 1850, fino a 10 leghe) fino al confine, tassata 11 baj (tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza = Lazio). Nessun bollo di transito.



1850 [GIU 22] VENEZIA a SPOLETO. Prepagata 6 Kr (tariffa 1850, tra 10 e 20 leghe) fino al confine, tassata 17 baj. La tariffa "Tosti" 1844 per lettere semplici dirette nella prima distanza = Umbria era 11 baj, questa è una lettera di 1 ½ fogli = 11 x 1,5 = 16,5 arrotondato 17. Inoltro e bollo di transito REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1850 [OTT 6]
MILANO a
FERRARA. Prepagata fino al confine 9 Kr (tariffa 1850 oltre 20 leghe). Tassata all'arrivo 7 baj, tassa per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Bollo Regno L° V° e FRONTIERE dell'ufficio postale di scambio di Padova.



1850 [AGO 15] MANTOVA a FERRARA. Affrancata fino al confine con 15 centesimi (tariffa 1850 fino a 10 leghe). Tassata all'arrivo 7 baj, tassa per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Nessun bollo di transito.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1851 [GIU 9] ROVIGO a FERRARA. Affrancata fino al confine con 15 centesimi (tariffa 1850 fino a 10 leghe), confermata dal bollo **FRANCA**. Tassata all'arrivo 7 baj, tassa per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** dell'ufficio postale di scambio di Rovigo.



1850 [AGO 8] VERONA a FERRARA. Affrancata fino al confine con 45 cent (sarebbero stati sufficienti 15 cent). Tassata all'arrivo 7 baj, tassa per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** dell'ufficio postale di scambio di Padova.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1846 [FEB 4] PADOVA a ROMA. Prepagata per 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe) fino al confine, confermata dal bollo **FRANCA**, tassata 11 baj, tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza = Lazio. Bollo **REGNO LOMBARDO VENETO** di Ferrara.



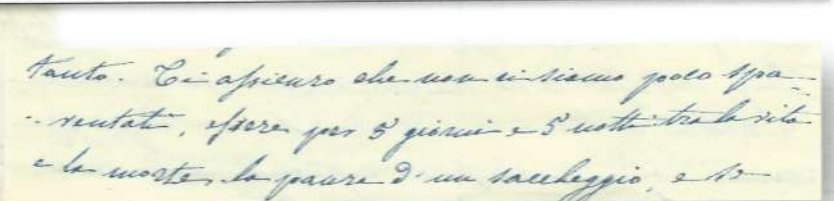
1850 [AGO 22] VERONA a FERRARA. Prepagata con francobollo da 30 centesimi (= 6 Kr, tariffa 1850, da 10 a 20 leghe) fino al confine, il bollo **FRONTIERE** e **Regno L° V°** sono di Padova. Tassata 7 baj, tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza, privilegio delle lettere di confine (invece di 9 baj).



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio

1848 [APR 5] MILANO a ROMA.
Prepagata 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe) fino al confine, confermato dal bollo **AFFR.TA FRONTIERA**, tassata 11 baj (tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza = Lazio). Nessun bollo di transito.



Lunga testimonianza sulle 5 giornate di Milano ed i moti della 1ª Guerra d'Indipendenza



1844 [NOV 23] MILANO a ROMA. Prepagata 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe) fino al confine, confermato dal bollo **AFFR.TA FRONTIERA**, tassata 17 baj (tariffa "Tosti" 1844 per lettere dirette nella prima distanza = Lazio, ma 1 ½ fogli e quindi 11 x 1,5 = 17 baj). Nessun bollo di transito.



5.2 Lettere

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1849 [AGO 8] PADOVA a LUGO. Prepagata fino al confine 3 Kr (tariffa 1848, fino a 20 leghe) e confermata dal bollo **FRANCA**. Tassata all'arrivo 7 baj, tassa particolare per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** dell'ufficio postale di scambio di Padova.



Kreuzer usato nel Lombardo Veneto

1851 [MAR 12] VERONA a FERRARA. Affrancata fino al confine con un francobollo austriaco da 6 Kr (sarebbe stato sufficiente affrancare con un francobollo da 15 centesimi del Lombardo Veneto). Tassata all'arrivo 7 baj, tassa particolare per lettere dirette nelle direzioni postali di confine previsto dalla tariffa "Tosti" del 1844. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** dell'ufficio postale di scambio di Padova.



5.3 assicurate

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto

Anche i diritti di assicurazione (terminologia pontificia) o raccomandazione (terminologia lombardo-veneta) seguivano le regole del rispettivo Stato.

Pontificio		Lombardo Veneto	
fino al 1844:	+ 100%	fino al 1823:	+ 100%
dal 1844:	+ 50%	dal 1823:	+ 6 Kr/30 cent (fisso)
<i>bolli usati</i>			
RACCOMANDATO ASSICURATA		RACCOMANDATA	



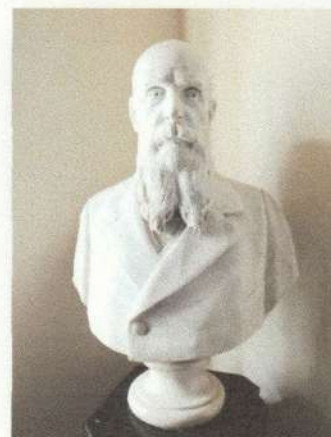
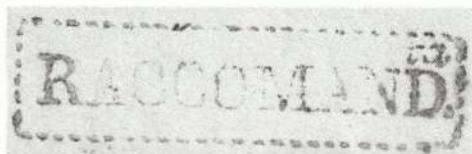
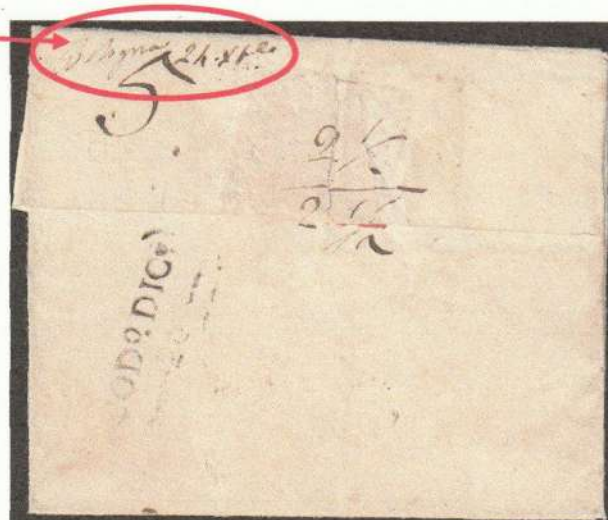
1820 [GIU 6] BOLOGNA a MILANO. "Per Consegna", con il bollo RACCOMAND.TO di Bologna. Prepagata 15 baj = 3 x 2 ½ baj impostazione = 7 ½ baj + 100% = 7 ½ baj di assicurazione. All'arrivo tassata per L. 4.38 (Lire austriache 4 centesimi 38) = 78 cent = 3 x 26 cent diritto di transito + 360 cent: 3 x 60 = 180 cent tariffa lettera (tariffa 1819 da 9 a 12 stazioni di posta) + 180 cent raccomandazione raddoppiata.





5.3 assicurate

ufficio postale di Bologna



il noto commerciante e politico Francesco Grossi



1820 ca. [DIC 24] CESENA a SENNA LODIGIANA. Cesena appone il bollo ASSICURATA in transito a Bologna il bollo RACCOMAND.ta. Prepagata 5 baj = 2 ½ baj impostazione + 100% assicurazione. All'arrivo tassata per L. 1 : 72 (Lire austriache 1 centesimi 72) = 26 cent diritto di transito + 60 cent tariffa lettera (tariffa 1819 da 9 a 12 stazioni di posta) raddoppiata per raccomandazione (86x2=172).



5.3 assicurate

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1832 [LUG 4] BOLOGNA a VERONA. Prepagata 15 baj = 10 baj impostazione + 50% = 5 baj di assicurazione. All'arrivo tassata per 24 Kr = 2 x 8 Kr lettera (tariffa 1823 da 3 a 6 stazioni di posta) + 6 Kr raccomandazione + 2 Kr diritto di consegna.



1842 [FEB 1] MONTE GRANARO a CODROIPO. Prepagata 15 baj = 10 baj = 2 x 5 baj impostazione + 50% = 5 baj di assicurazione. All'arrivo tassata per 12 Kr (tariffa 1823, da 9 a 12 stazioni di posta, nessun transito in quanto spedita via di Ferrara. Nel Lombardo Veneto non è stata considerata raccomandata.

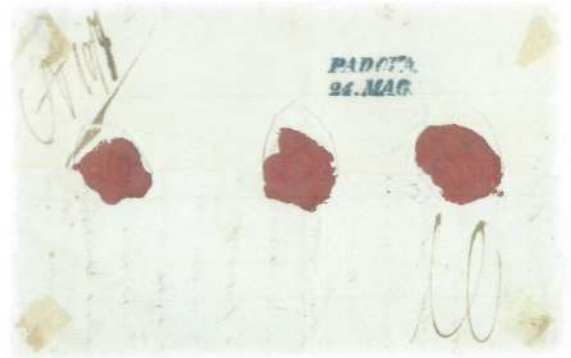
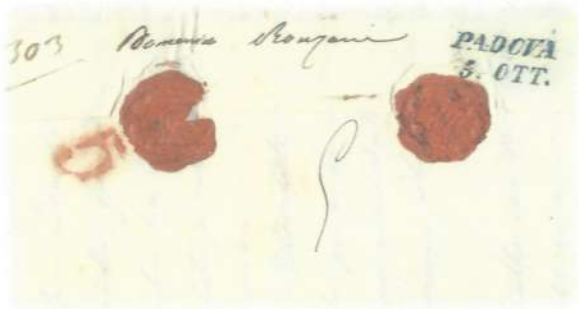


5.3 assicurate

Stato Pontificio → Regno Lombardo Veneto



1846 [OTT 1] ROMA a PADOVA. Prepagata 10 baj = 5 baj impostazione con bollo a tampone + 100% = 5 baj di assicurazione. All'arrivo tassata per 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe). Senza diritto di transito in quanto spedita via Ferrara. Non considerata raccomandata nel Veneto.



1850 [MAG 23] BOLOGNA a PADOVA. Prepagata 10 baj = 5 baj impostazione con bollo a tampone + 100% = 5 baj di assicurazione. All'arrivo tassata per 3 Kr (tariffa 1850, fino a 10 leghe). Senza diritto di transito in quanto spedita via Ferrara. Non considerata raccomandata nel Veneto. **P/Stato Pontificio** di Padova.





5.3 assicurate

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1821 [LUG 11] MILANO a BOLOGNA. Prepagata 50 decimi di Lira austriaca (5x50 centesimi, tariffa 1819 da 6 a 9 stazioni di posta) + 250 cent raddoppiati per raccomandata. All'arrivo tassata per 64 bajocchi (tassa non spiegabile, doveva essere 90 baj, 5x9x2). Bollo RACCOMAND.TO e REGNO LOMBARDO VENETO di Bologna.



1826 [FEB 4] MILANO a BOLOGNA. Prepagata 12 Kr, tariffa 1823 da 9 a 12 stazioni di posta, **non considerata raccomandata!** All'arrivo le Poste Pontificie hanno considerato la lettera come assicurata (bollo ASSICURATA e REGNO LOMBARDO VENETO di Bologna). Tassata 18 baj (9 lettera + 9 baj assicurazione).



5.3 assicurate

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1829 [MAR 6] VENEZIA a MACERATA. Bollo *Raccomand.a* di Venezia. Prepagata al confine 6.28 (6 Lire 8 Kr > 1 Lira = 20 Kr) 5 L 10 Kr (11 x 10 Kr, tariffa 1823 da 6 a 9 stazioni) + 6 Kr raccomandazione + 12 Kr ricevuta di ritorno. All'arrivo tassata per 2 scudi e 44 baj = 14 x 9 x 2. Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara. Bollo ASSICURATA in arrivo a Macerata.





5.3 assicurate

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1829 [APR 4] VENEZIA a MACERATA. Bollo *Raccomand.a* di Venezia. Prepagata al confine **10 / 6 / 12 / 28** Kr = 10 Kr tariffa 1823 da 6 a 9 stazioni + 6 Kr raccomandazione + 12 Kr *ricevuta di ritorno*. Tassata per 28 baj = 14 baj (1 ½ fogli = 9 x 1,5 = 14) + 14 baj raddoppiata per assicurazione. Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara e ASSICURATA in arrivo a Macerata.

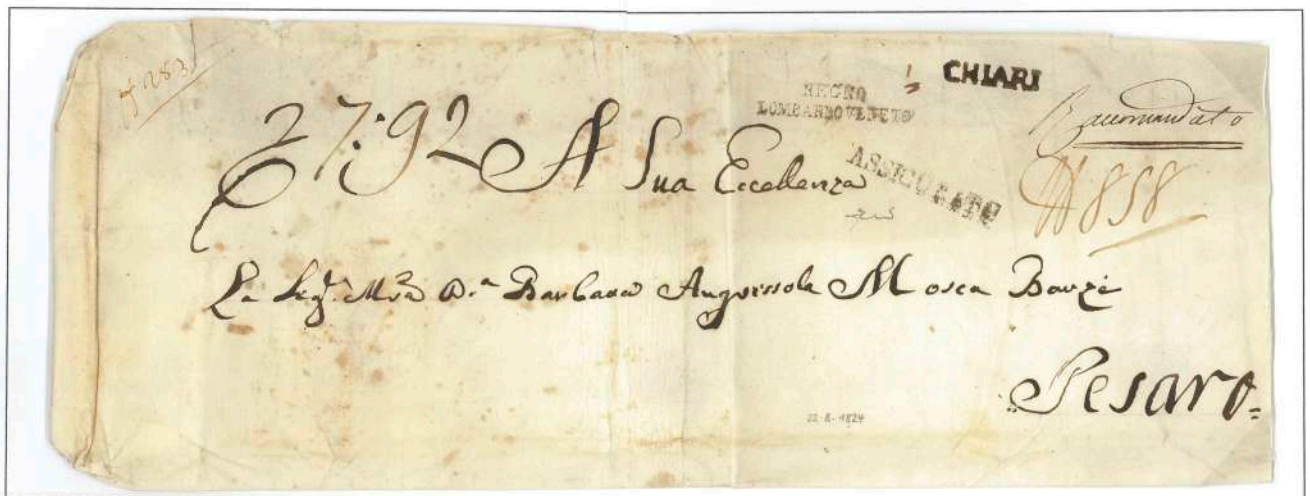


1832 [SET 19] SANTA MARIA MADDALENA a FERRARA. Prepagata al confine **4 / 6 / 12 / L. 1 . 8** (1 Lira austriaca 2 Kr). Si spiega così: 2 x 2 = 4 Kr (doppio porto) tariffa 1823 da 1 a 3 stazioni + 6 Kr raccomandazione + 12 Kr *ricevuta di ritorno*. Tassata per 28 baj = 14 baj (1 ½ fogli = 9 x 1,5 = 14) + 14 baj raddoppiata per assicurazione. Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara.

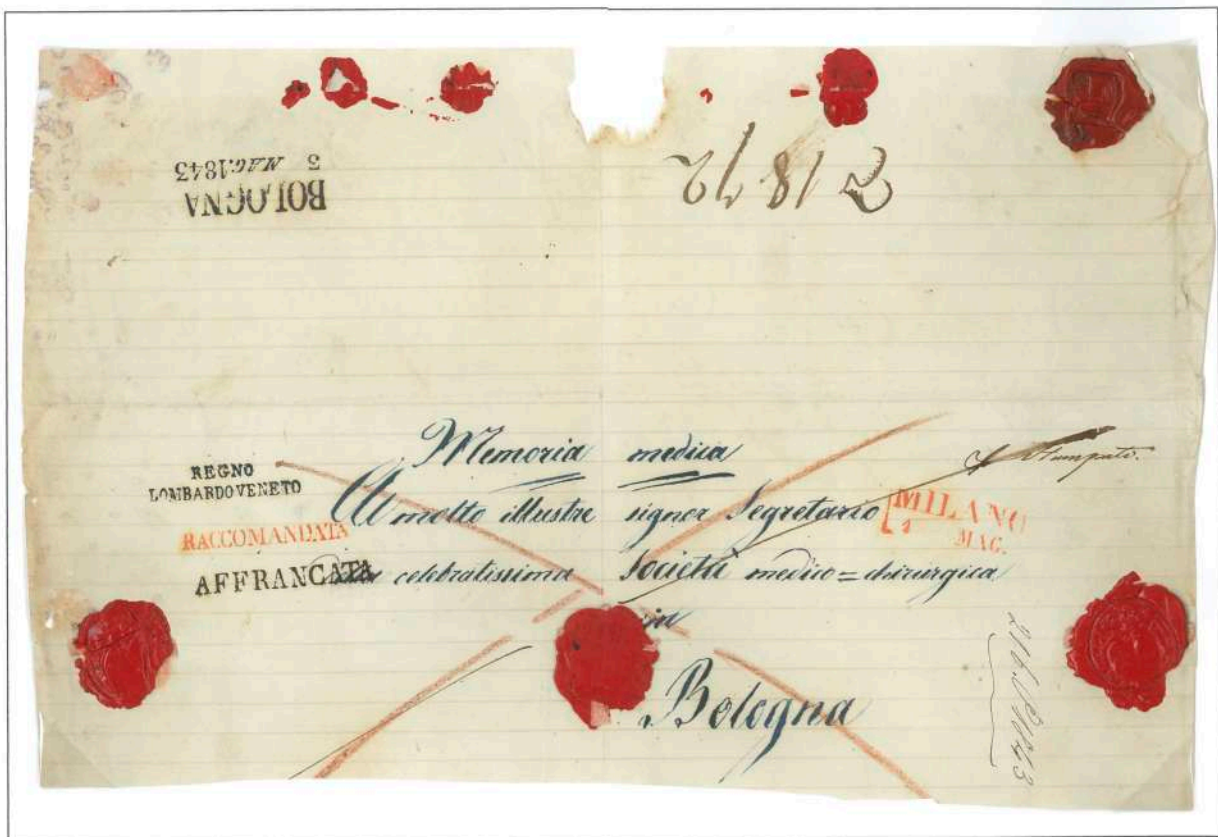




5. Gli oggetti postali e le tariffe
5.3 assicurate



1824 (AUG 22) CHIARI a PESARO; fino al confine prepagato 29 Lire Austriache (9 Gulden 40 Kreuzer); il destinatario pagava 7 scudi 92 bajocchi: 44 x 9 baj (- 7 1/2 g) = 3 scudi 96 baj + lo stesso import per l'assicurazione 3 scudi 96 baj, peso totale 11 oncie (330 g).



1824 [MAG 1] MILANO a BOLOGNA, *memorie mediche* raccomandate, il destinatario ha pagato 18 scudi 72 bajocchi: 104 x 9 baj (x 7 1/2 g) + assicurazione 9 scudi 36 baj, per un peso di 26 oncie (780 g).

REGNO LOMBARDO VENETO e AFFRANCATA sono bolli di Bologna
Tassa di 100,62 lire italiane, la più alta di tutte le lettere degli Antichi Stati Italiani.



5.3 assicurate

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1849 [AGO 19] CASTELFRANCO a BOLOGNA. Prepagata al confine 6 / 6 / 6 / 18 Kr = 6 Kr tariffa 1849 da 10 fino a 30 leghe + 6 Kr raccomandazione + 6 Kr ricevuta di ritorno. Tassata per 21 baj = 14 baj (3^a distanza, 1 ½ fogli: 9 + 4,5 = arrotondato 14) + 7 baj (50%) per assicurazione. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** di Padova.



5.3 assicurate

Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



combinazione
contanti + francobollo



1851 [LUG 17] VICENZA a ROMA. Prepagata al confine 12 Kr in combinazione mista contanti 6 Kr (tariffa 1850 da 10 fino a 20 leghe) + 6 Kr raccomandazione in francobollo, annullato con il bollo RACCOMANDATA (secondo il nuovo regolamento del 1850 sui francobolli obbligatoriamente da prepagare con francobollo da applicare sul retro). Tassata per 33 baj = 22 baj (1^a distanza, 2 fogli: 2 x 11) + 11 baj (50%) per assicurazione. Bollo **Regno L° V°** e **FRONTIERE** di Padova.

= Non mi sono noti altri casi simili. =



5.4 stampe

Nel Regno Lombardo Veneto non era ammessa l'agevolazione della tariffa ridotta per stampe per l'estero. Quindi stampe, giornali ed altri oggetti da/per lo Stato Pontificio venivano tassati come lettere.

Lo Stato Pontificio invece ammetteva l'applicazione della tariffa agevolata di stampe dall'estero (dal Lombardo Veneto fino al 1844 era 1 baj, dal 1844 (tariffa Tosti) 2 baj, ma l'invio di stampe per l'estero era soggetta alla tassa normale d'impostazione (2 1/2 / 5 baj).



1835 [MAR 9] PAVIA a BOLOGNA. Fascetta stampati a croce, prepagata 14 Kr (tariffa 1823 oltre 12 stazioni di posta) fino al confine, e tassata 1 bajocco all'arrivo. Disinfettata contro il colera nel cordone sanitario di Bologna, giusto il BOLLO PROVINCIA DI BOLOGNA / *disinfettata*.





5.4 stampe



1845 [FEB 16] MONZAA a BOLOGNA. Fascetta stampati, prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe) e tassata all'arrivo 4 baj (doppia tariffa Tosti per stampe 2x2).



5.4 stampe



1844 [MAR 17] PAVIA a BOLOGNA. Fascetta stampati "semi di niun valore", prepagata fino al confine 16 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe 6 Kr, probabilmente cumulativa ad ulteriore lettera allegata) e tassata all'arrivo per ben 21 baj (21 porti di stampa).



5.4 stampe

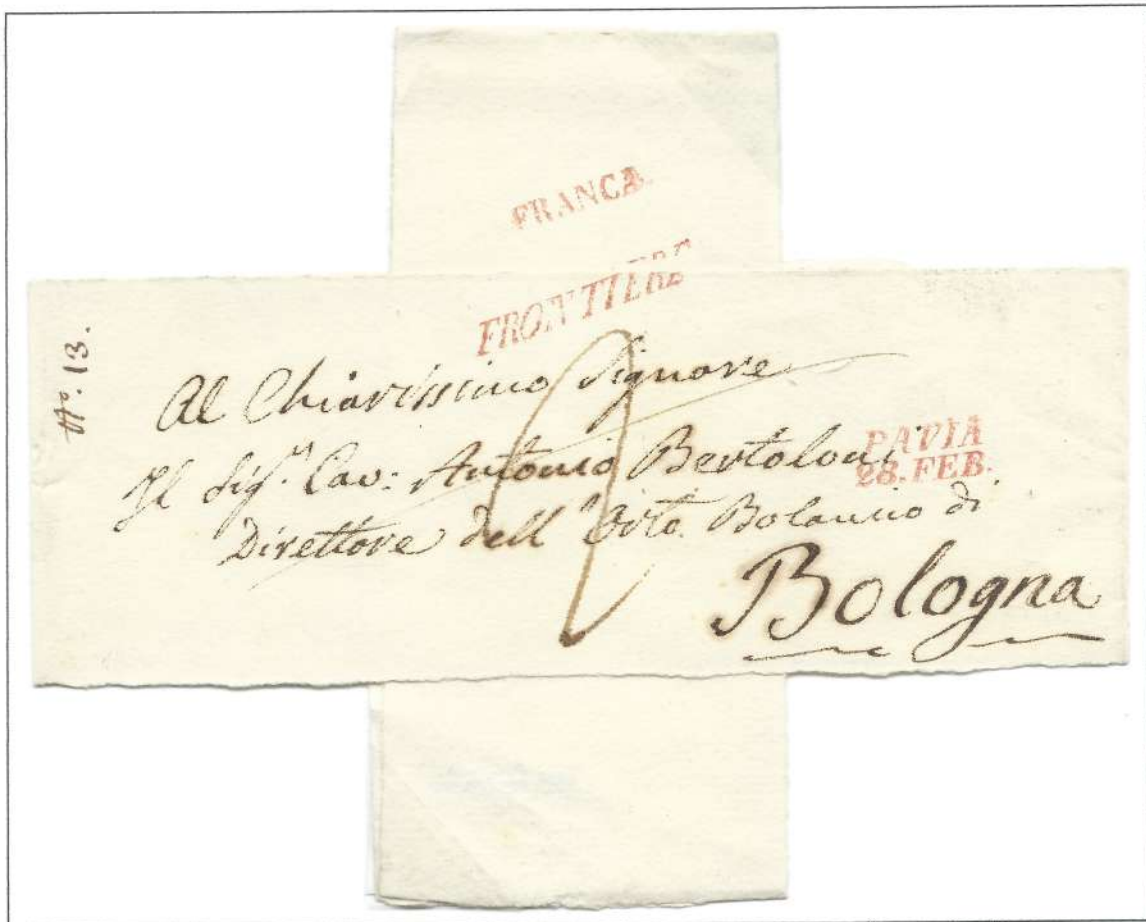
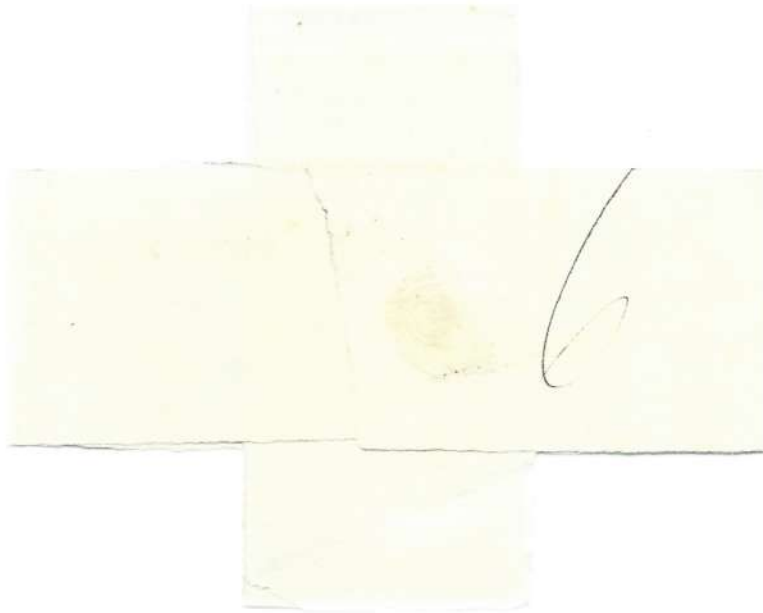
Regno Lombardo Veneto → Stato Pontificio



1846 [FEB 21] PADOVA a BOLOGNA. Frammento di grande stampato, il prepagamento fino al confine non risulta. All'arrivo tassata per 18 baj = 9 x 2 baj tariffa per stampe tariffa "Tosti". Bollo **REGNO LOMBARDO VENETO** di Bologna.



5.4 stampe



>1844 [FEB 28] PAVIA a BOLOGNA. Fascetta stampati a croce, prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe) e tassata all'arrivo 2 baj (tariffa Tosti per stampe).



5.5 campioni senza valore

I campioni senza valore non erano oggetti della convenzione bilaterale, ma disciplinati dai rispettivi regolamenti nazionali. Lo Stato Pontificio fino al 1844 non aveva un tariffa particolare, dalla riforma Tosti (15.11.1844) considerava per un campione la tassa di 1/3 della tariffa lettera, ma mai meno della tassa di una lettera semplice.

Il Regno Lombardo Veneto aveva lo stesso regime (tariffa di un terzo della lettera, ma non inferiore a quella della lettera semplice), dal 1850 la tariffa era la stessa, ma al peso doppio (2 lotti ti Vienna = 35 g).



1846 [APR 12] MILANO a SANSEVERINO. Campione senza valore "Con Pus-Vaccino", prepagata fino al confine 18 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe 3 x 6 Kr), e tassata all'arrivo 20 baj (tariffa Tosti 1844, seconda distanza, 2 x 10 baj). Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Bologna.



5.5 campioni senza valore



1844 [DIC 11] MILANO a BOLOGNA. "Campione di nessun valore", prepagata fino al confine 6 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe), e tassata all'arrivo 18 baj (tariffa Tosti 1844, 2 x 9 baj, terza distanza). Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Bologna.



1846 [LUG 2] MILANO a SENIGALLIA. "Con mostre stoffa di niun valore", prepagata fino al confine 12 Kr (tariffa 1843, lettera fino a 20 leghe, 2x6 Kr), e tassata all'arrivo 30 baj (tariffa Tosti 1844, 3 x 10 baj, seconda distanza). Bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Bologna.



5.6 ricevute di ritorno e di impostazione

Ricevute di ritorno e di impostazione per lettere transfrontaliere sono infrequenti. Sono regolati dalle norme postali interne dei rispettivi stati.



(retro della ricevuta)

RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE

Per un ^{gpc} col dichiarato contenuto di ^{oro} del valore
di ^{Q. Z.} 273 — peso ft. — lotti ^{2 1/4} che fu quest'oggi

consegnat al sottoscritto Ufficio per l'inoltro a ^{Ferrara}
al ^{Signora Grazia Sacramora}

Valevole mesi { 3 per l'interno.
6 per l'estero.

Fu pagato Per porto da pagarsi lir. cent.

Per porto austr. lir. (cent. 25

L'I. R. Ufficio delle Diligenze

» diritto di ricevuta » — » 15

TREVISO

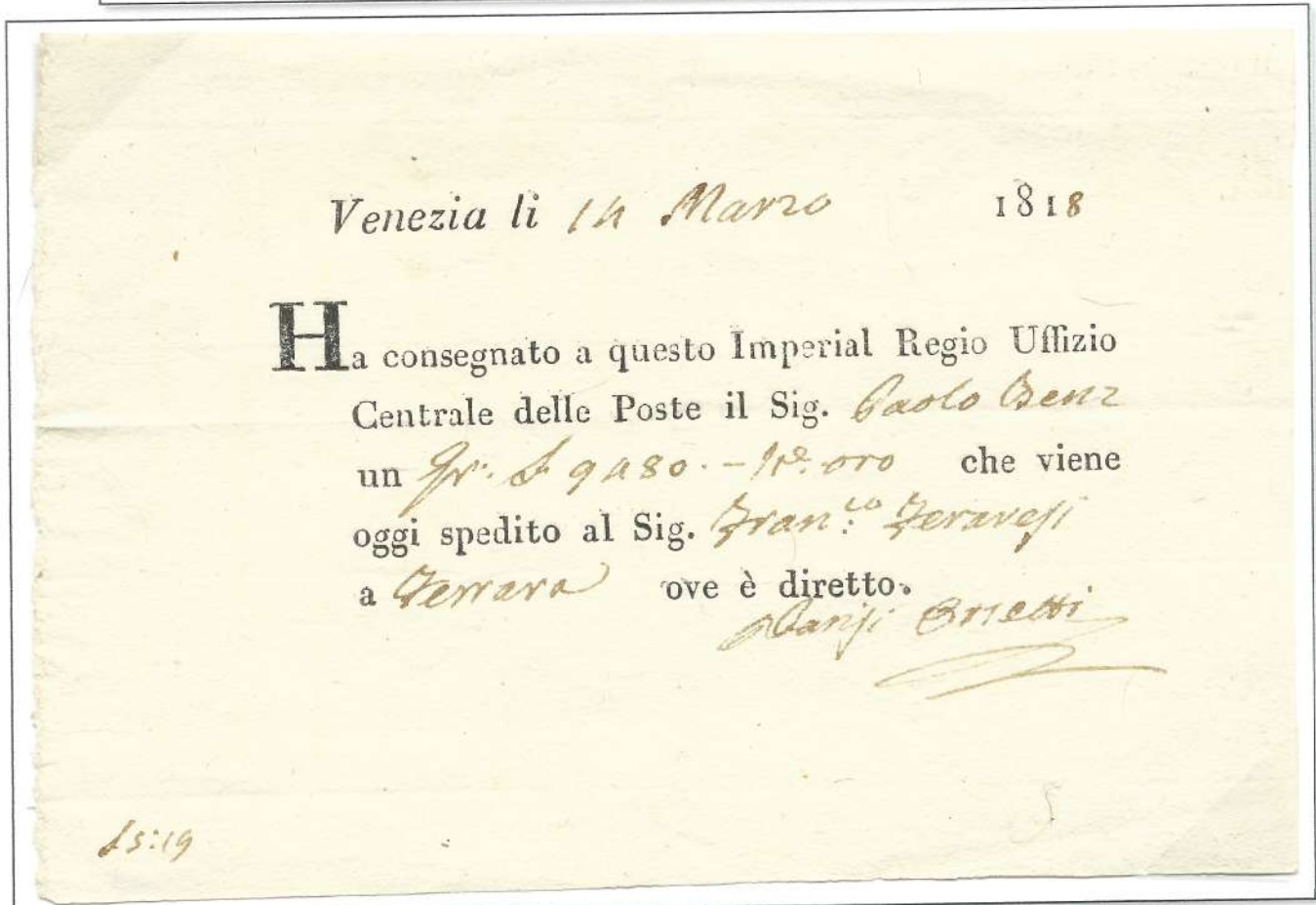
il ^{25 Agosto} 1840

Totale lir. 1 cent. 20

[Handwritten signature]

25-8-1840

1840 [AGO 25] TREVISO a FERRARA. Ricevuta d'impostazione di un gruppo (posta-cavalli) contenente oro. Il diritto di ricevuto costava 15 centesimi, la spedizione del gruppo di 2 ¼ lotti 1 Lira austriaca e 5 centesimi.





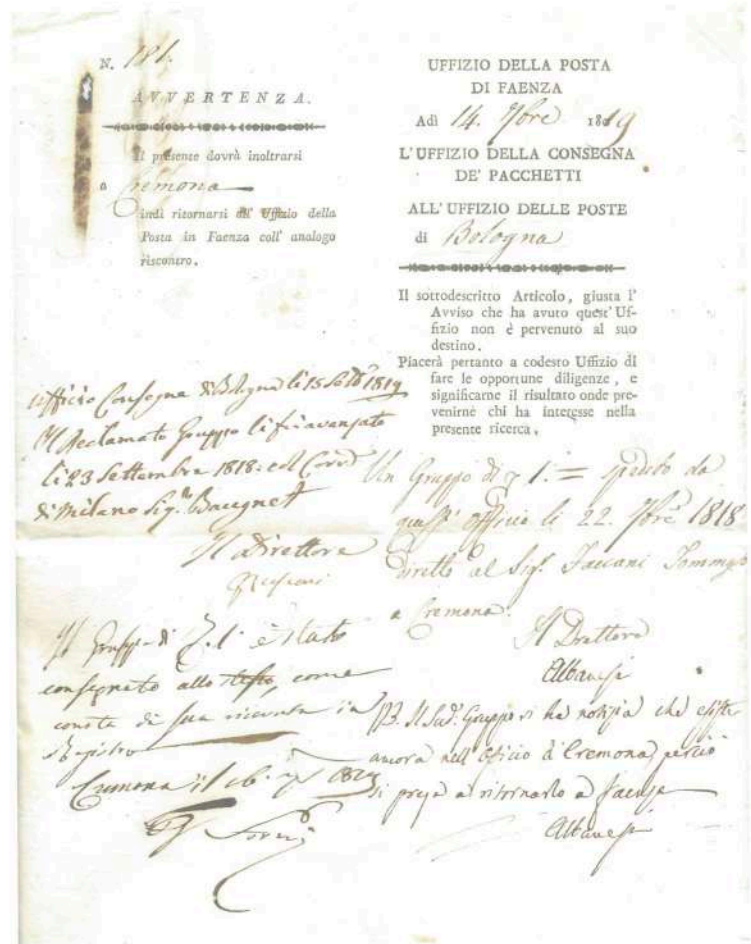
Reclami erano strumenti di ricerca di documenti postali smarriti, mal diretti o per altri motivi non giunti a destinazione. Reclami transfrontalieri sono molto rari.



1819 [SET 14] FAENZA a CREMONA, reclamo per ricercare un gruppo spedito il 22 febbraio 1818. È stato inviato dall'Ufficio Postale di Faenza a Cremona, e ritornato via Bologna a Faenza. L'ufficio di Bologna ha applicato il bollo RACCOMANDA.TO.

È l'unico reclamo tra Stato Pontificio e Regno Lombardo Veneto a mio conoscenza nel periodo osservato.

5. Gli oggetti postali e le tariffe
5.7 reclami



N. 111.
AVVERTENZA.
Il presente dovrà inoltrarsi
a Cremona
e sarà ritornarsi all'Ufficio della
Posta in Faenza coll' analogo
riscontro.

UFFIZIO DELLA POSTA
DI FAENZA
Adi 14. Febre 1819
L'UFFIZIO DELLA CONSEGNA
DE' PACCHETTI
ALL'UFFIZIO DELLE POSTE
di Bologna

Il sottodescritto Articolo, giusta l'Avviso che ha avuto quest'Ufficio non è pervenuto al suo destino.
Piacerà pertanto a codesto Ufficio di fare le opportune diligenze, e significarne il risultato onde prevenirne chi ha interesse nella presente ricerca.

Ufficio Bologna Bologna li 15 Feb 1819
Il Reclamato Gruppo li fu avanzato
li 23 Settembre 1818. ed arrivò in Gruppo di 1. = spedito da
Milano sig. Baugnot
Il Direttore
Gruppi
Il Prof. G. L. è stato
compartito alle stoffe, come
contato di sua ricordanza in
Comuna il 16. 27 1819
Albanzi
Albanzi
Albanzi



6. La spedizione dei gruppi e posta-cavalli

La spedizione di "gruppi", oggetti di valore, denaro ecc. era affidata alla cosiddetta posta-cavalli, che oltre questi oggetti trasportava anche i passeggeri. Era quindi una distinta organizzazione di spedizione nell'ambito del servizio di posta, spesso affidato ad imprese private. L'invio di oggetti di valore comprendeva un regime assicurativo, ovvero la garanzia della posta per il valore dichiarato, dal quale dipendeva la tassa riscossa dal mittente. Spedizioni di gruppi transfrontalieri sono infrequenti e seguivano le rispettive regole delle Poste di Stato.



Raffigurazione di una diligenza posta-cavalli di Roma, stampa del 1817



1851 [GEN 17] MILANO a SENIGALLIA. Lettera accompagnatoria di un gruppo (il valore dichiarato era Lire austriache 1794). È presente solo il bollo dell'ufficio postale di Milano ed il numero di registrazione del gruppo "59", nessuna tassa né in partenza né in arrivo compare sulla lettera.



NOTIFICAZIONE



*Bartolomeo del Titolo di S. Silvestro in Capite
Prete Cardinal Pacca
della Santa Romana Chiesa Camerlengo.*

Essendo stato riconosciuto ragionevole e giusto dopo le più mature riflessioni di stabilire i Cavalli di ajuto nelle Poste in calce descritte, per l'autorità del nostro Ufficio di Camerlengato ordiniamo, e comandiamo che tutti, e singoli Passaggieri debbano sopportare l'ajuto nel modo e forma inferiormente disposto per i rispettivi Legni, rimanendo fermo per i Corrieri ordinarij, ed straordinarij quanto si prescrive all'articolo 35. della Tariffa Generale sopra le Poste de' Cavalli.

Vogliamo pertanto, che resa pubblica questa nostra provvidenza, debba esattamente osservarsi senza eccezione, o moderazione alcuna, revocando qualunque precedente disposizione, o altra cosa, che volesse, o potesse addursi in contrario.

1817 [DEC 9] Manifesto originale del Camerlengo Bartolomeo Pacca riguardante il regolamento e la tariffa della posta cavalli nello Stato Pontificio. Da Ferrara partiva la posta cavalli per il Veneto (Rovigo).

POSTE

Cui si accordano i Cavalli di ajuto.

Da Fuligno a Casentino, e non viceversa (Delegatione di Perugia) 3. Cavallo per i Legni a 2. Cavalli . . . 77	- 50
E per i Legni a 4. Cavalli due Cavalli di più	1 -
Dalla Cattolica a Pesaro (Legazione di Forlì) e non per andare a Rimini, 3. Cavallo per i Legni a due Cavalli . . .	- 40
E per i Legni a 4. Cavalli a. Cavalli di più	1 -
Da Lojano, tanto per venire a Pianoro, che per andare alle Feligare (Legazione di Bologna) 5. Cavallo per i 50. li Legni tirati da due Cavalli	- 50

Dato in Camera Apostolica li 9. Dec. 1817.

B. CARDINAL PACCA CAMERLENGO.

Domenico Altanazio Uditore

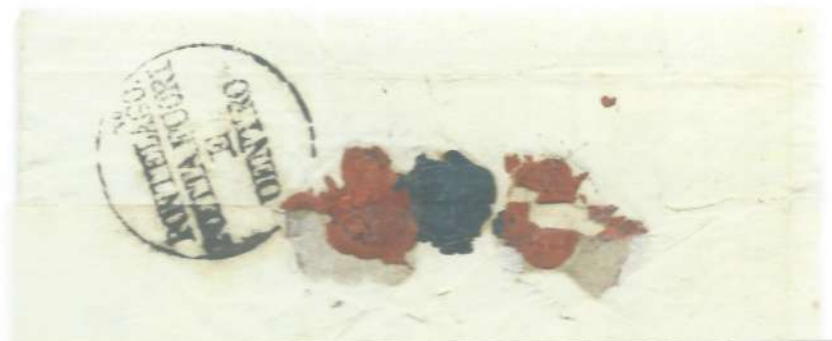
Luigi Salvatori Segr. e Canc. della R. C. A.

R O M A

Stamperia Camerale



1824 [MAG 7] RAVENNA a VENEZIA. Lettera accompagnatoria "con un gruppo come in questa Bavare N° 500". Prepagata dal mittente 15 bajocchi, tassata all'arrivo 27 Kr

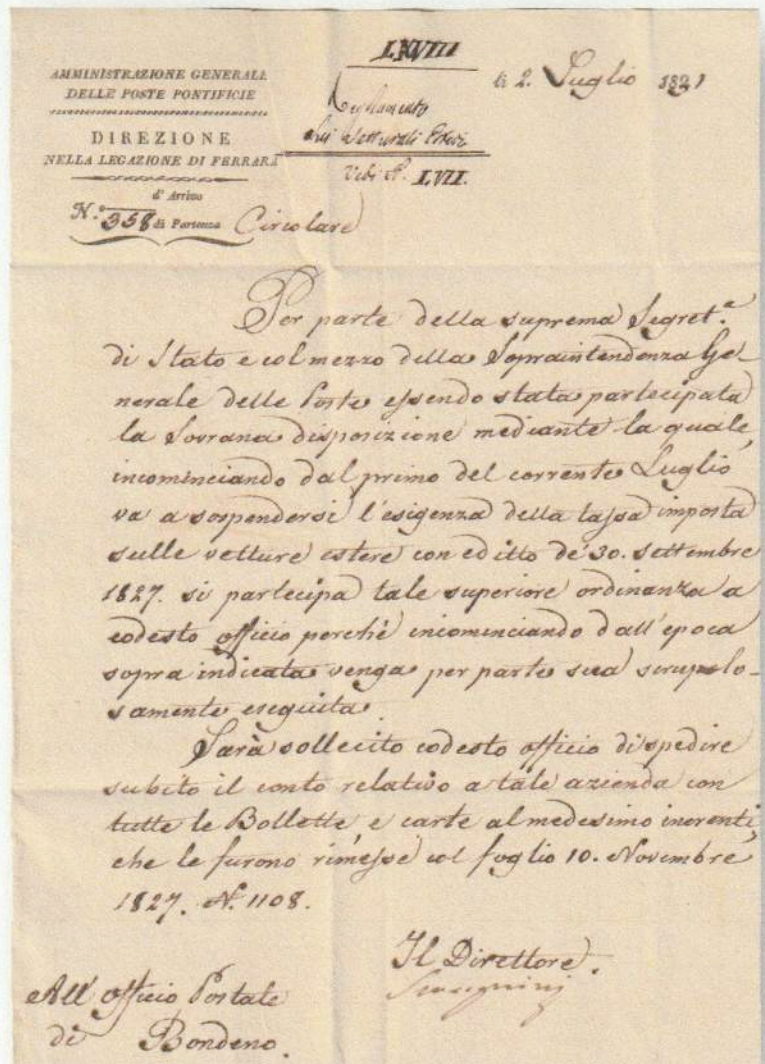


1836 [MAR 6] CRESPINO a BOLOGNA. Lettera "con gruppo oro L. 480", con il peso di 8 Lotti (140 g) "franco centesimi 70". Per la spedizione con posta-cavalli il mittente doveva recarsi a Polesella. La lettera è stata disinfettata nel cordone sanitario di Pontelagoscuuro, giusto il bollo PONTELAGO (scu)RO NETTA FUORI E DENTRO





1831 [LUG 2] FERRARA a BONDENO.
 Circolare assicurata d'ufficio (assai infrequente, confermando l'importanza della missiva) che con la quale la Direzione di Ferrara informa l'ufficio sull'entrata in vigore di un nuovo Regolamento che modifica l'Editto della posta-cavalli del 30 settembre 1827 e sospende il pagamento della tassa sulle vetture estere (quindi in questo caso dal Lombardo-Veneto).





7. Le franchigie postali

Il diritto all'esenzione dal pagamento della tassa postale (franchigia) era disciplinato dalle rispettive regole statali e non normato dalle convenzioni postali. Nelle corrispondenze transfrontaliere ogni stato consegnava la lettera nel rispetto della regola dell'altro.

Si hanno dunque: (a) franchigie nel solo Stato Pontificio, in partenza/arrivo (b) nel solo Lombardo Veneto, in partenza / arrivo (c) *raramente* in entrambi gli Stati.



1822 [AGO 22]
BOLOGNA a MASSA.
Scambio di corrispondenza tra il Tribunale di Bologna e la I.R. Pretura di Massa, quindi tra autorità giudiziarie, enti godenti franchigia postale in entrambi gli stati.



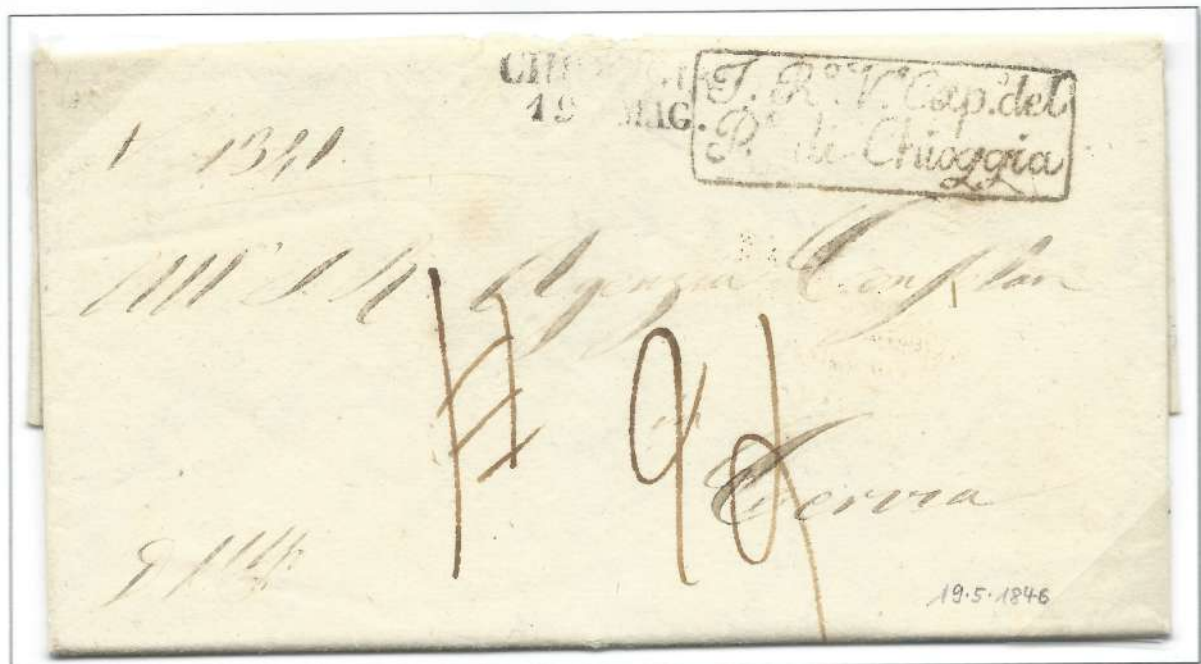
1848 [SET 23] VENEZIA a BOLOGNA. Scambio di corrispondenza tra le direzioni postali.



b) Franchigia austriaca in partenza



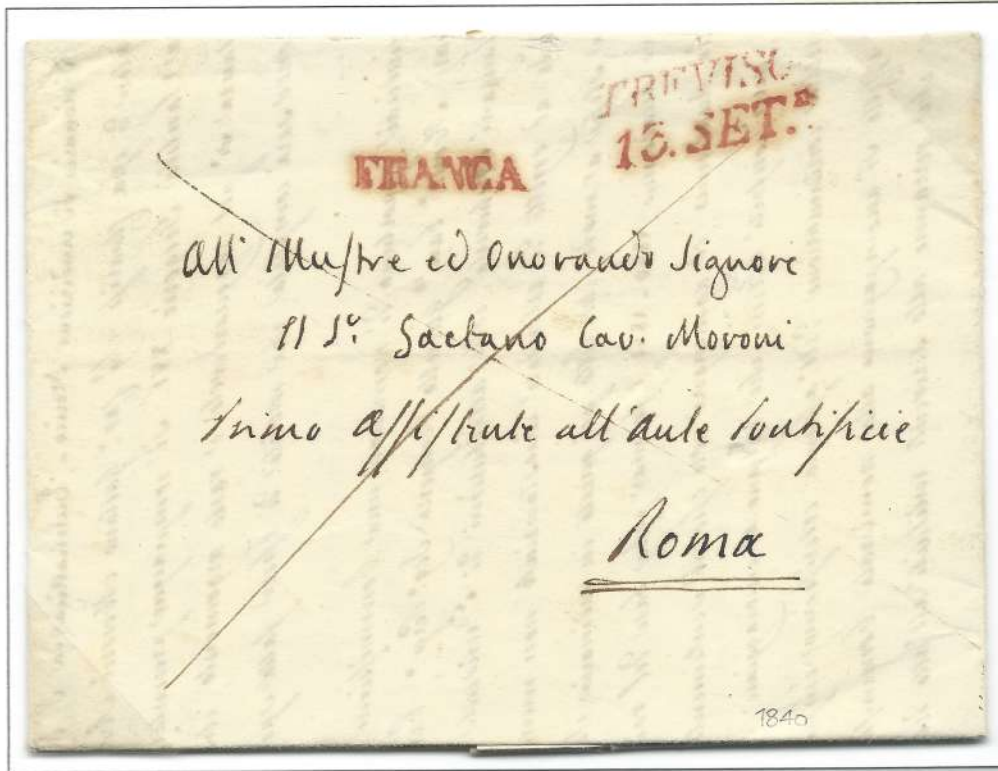
1820 [SET 28] MILANO a FORLÌ. In franchigia postale in Lombardia, all'arrivo tassata per 27 baj (3 x 9 baj), bollo REGNO LOMBARDO VENETO di Ferrara.



1846 [MAG 19] CHIOGGIA a CERVIA. Nella parte veneta in franchigia "I. R. V. Cap. del P. di Chioggia" (segnato "D'Uff." e "N. 1341"). Nello Stato Pontificio tassata 24 baj (2 ½ fogli = 2,5 x 9 baj)



c) Franchigia pontificia in arrivo



1840 [SET 13] TREVISO a ROMA. Prepagata 10 Kr (tariffa 1823, da 6 a 9 12 stazioni di posta) al confine. All'arrivo in franchigia in quanto diretta al *Primo Aiutante del Pontefice*.



Gaetano Moroni



1843 [NOV 22] BELLUNO a ROMA. Prepagata 12 Kr (tariffa 1833, oltre 20 leghe) al confine. All'arrivo in franchigia in quanto diretta al *Primo Aiutante del Pontefice*. La tassa postale dovuta, ma a carico dell'Erario, di 9 baj è segnata sul retro.





8. La posta di confine

Lo scambio dei plichi di lettere avveniva tra gli uffici di Santa Maria Maddalena (Lombardo-Veneto) e Pontelagoscuro (Pontificio). Alcuni commercianti di queste località fungevano da „forwarder“ per inoltrare la corrispondenza nell'altro Stato per risparmiare così una delle due tasse. Questa è la **posta di confine**.

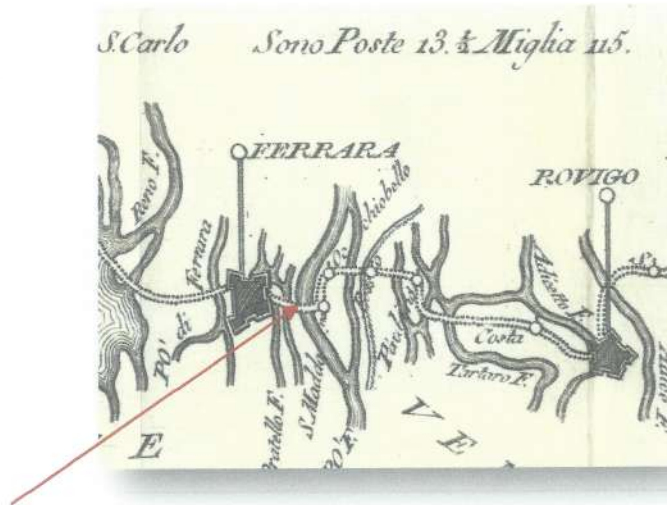
1834 [MAG 16] TRIESTE a CENTO, ma indirizzata a **Santa Maria Maddalena**. Il commerciante Pellegrino Padova così si risparmiava 9 bajocchi e doveva pagare solo la tassa di 12 Kr (tariffa 1823, da 9 a 12 stazioni di posta).



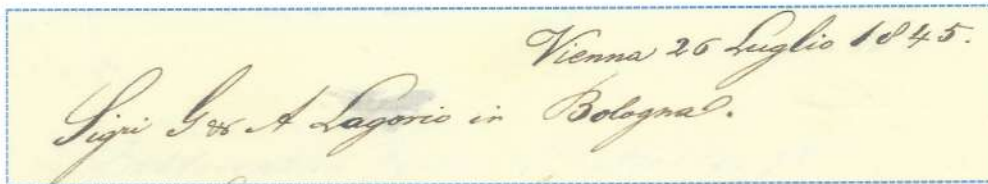
*Signor Pellegrino Padova
Cento.*



1850 [SET 11] TRIESTE a CENTO, ma indirizzata a Santa Maria Maddalena "presso Sig.ri Plenario Cavallari" (**forwarder**). Prepagata 9 Kr (tariffa 1850, oltre 20 leghe).



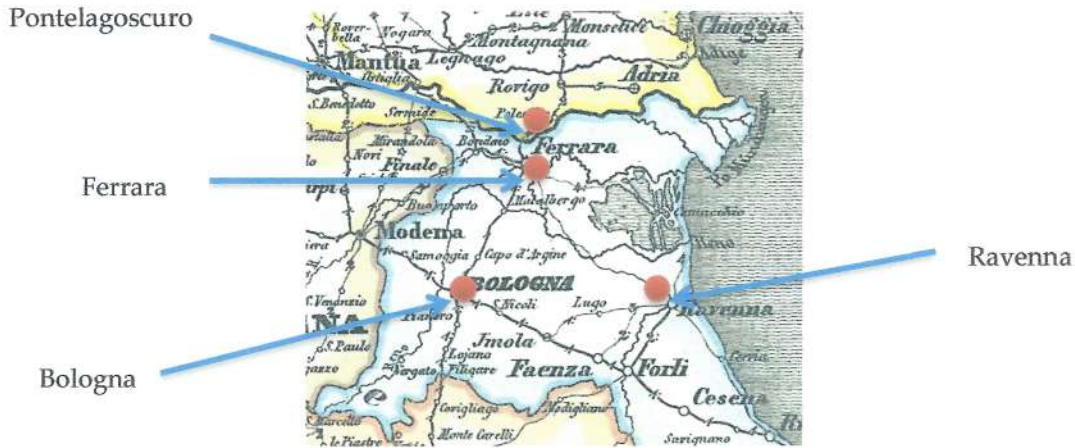
1845 [LUG 26] VIENNA a BOLOGNA, ma impostata tramite un **forwarder** postalmente a **Pontelagoscuro**, primo ufficio postale pontificio dopo il confine lombardo-veneto. A Ferrara si sono accorti del trucco e non hanno accettato la spedizione "interna" pontificia, scrivendo "Da Vienna", applicando il bollo **STATI / EREDITARI AUSTRIACI** e tassando la lettera per 21 bajocchi (e non per 2 baj come da tariffa Tosti del 1844).





Si pensava che peste, cholera e febbre gialla potessero essere trasmessi e contagiati anche attraverso le lettere e quindi venivano eretti cordoni sanitari, lazzeretti ed introdotta la contumacia e la disinfezione con diversi metodi. Nel periodo osservato problemi sanitari erano: **1831-32, 1835-37, 1848-49.**

Nelle relazioni postali tra Pontificio e Lombardo Veneto le corrispondenze transfrontaliere venivano disinfettate a Pontelagoscuro, Ferrara, Bologna e Ravenna ed anche dal cordone sanitario di Roma, se non trattate prima.



1849 [NOV 20] MONSELICE a BOLOGNA, prepagata 3 Kr (tariffa 1848, fino a 10 leghe) fino al confine. Bolli **FRANCA, FRONTIERE** e **Regno L° V°** di Padova. Tassata 9 baj all'arrivo (tariffa Tosti 1844 per lettere per la 3^a distanza). Disinfettata nel cordone sanitario di Ferrara, 2 tagli di disinfezione e bollo sanitario di Ferrara sul retro.



1848 [OTT 30] VENEZIA a SPOLETO, prepagata 6 Kr (tariffa 1848, da 10 a 20 leghe) fino al confine. Tassata 10 baj all'arrivo (tariffa Tosti 1844 per lettere per la 2^a distanza). Disinfettata nel cordone sanitario di Ravenna, 2 tagli di disinfezione e bollo sanitario **SANITÀ PROVINCIALE DI RAVENNA / Netta dentro e fuori.**



1835 [MAR 14] MILANO a BOLOGNA, fascetta stampati prepagata 12 Kr (tariffa 1823, da 9 a 12 stazioni). Tassata 1 baj tariffa per stampe. Disinfettata nel cordone sanitario di Bologna e bollo sanitario **PROVINCIA DI BOLOGNA / disinfettata.**





1836 [FEB 9] VERONA a ROMA, prepagata 8 Kr (tariffa 1823, da 3 a 6 stazioni) fino al confine. Tassata 9 baj all'arrivo. Disinfettata nel cordone sanitario di Roma, 4 tagli di disinfezione e bollo sanitario **NETTA / DENTRO E FUORI**.



1836 [SET 26] BELLUNI a ROMA, prepagata 14 Kr (tariffa 1823, oltre 12 stazioni) fino al confine. In franchigia nello Stato Pontificio, diretta al **Primo Aiutante di Camera dek Papa**. Disinfettata e trattata con aceto nel cordone sanitario di Roma, 4 tagli di disinfezione e bollo sanitario **NETTA / DENTRO E FUORI**.





10.1 tra Pontificio e Lombardo Veneto



1846 [LUG 22] ROMA a MILANO, prepagata l doppia impostazione di 2x5=10 baj (bollo 10 sul retro), tassata 20 Kr all'arrivo: 2 x 6 = 12 Kr (tariffa 1844 da 10 a 20 leghe) + 2 x 4 Kr diritto di transito (via Bologna). Rispedita a Milano per Venezia, ma il destinatario era già tornato a Milano ("part. pr. Milano"), dove venne apposto il bollo MILANO/T. R. (tassa rettificata). Tassa finale 32 Kr, debito precedente di 20 Kr + 12 Kr Venezia-Milano (distanza oltre 20 leghe).



1842 [SET 22] ROMA a MILANO, prepagata l'impostazione di 5 baj (bollo 5), tassata 16 Kr all'arrivo: 12 Kr (tariffa 1823 da 9 a 12 stazioni di posta) + 4 Kr diritto di transito (Bologna). Rispedita in posta restante a Varese, senza maggiori oneri.

10.1 tra Pontificio e Lombardo Veneto



1843 [NOV 3] ROMA a BOLOGNA, non prepagata ed a carico del destinatario 6 baj (tariffa per lettere dalla 1^a alla 3^a distanza), Rispedita a Cremona, l'ufficio di scambio annotava **Diritto pontificio C(entesi)^{mi} 40 / Porto Interno " 50 / 18**. 6 baj (non riscossi) > convertiti in 40 centesimi austriaci, + tassa austriaca = 6 Kr tariffa 1843 fino a 20 leghe + 4 Kr diritto di transito = 10 Kr = 50 centesimi. Il totale = 90 centesimi (austr.) = 18 Kr. Bollo C (Cassetta) di Cremona.



Diritto Pontificio C. = 40
Porto Interno = 50

18



10.2 tra stati terzi



4 stati
Pontificio
Toscana
Stati Sardi
Lombardo Veneto



1839 [GEN 31] ROMA a FIRENZE, prepagata al confine l'impostazione di 5 baj (tampone 5). All'arrivo tassata per i diritti interni toscani 6 crazie. Rispedita a Genova negli Stati Sardi, che hanno notato "£ 10 _" (0 Lire 10 soldi 0 denari = 6 crazie). 6 crazie = 9 soldi sardi (45 centesimi di Lira sarda) + 13 soldi Sarzana (confine toscano-sardo) - Genova, per un totale di 22 soldi. Di nuovo rispedita a Milano, il Lombardo Veneto segna: "Rimborso sardo fs 29" + "Int.°" (Interno) 2 (Kr dal confine a Milano, tariffa 1823, da 1 a 3 stazioni di posta), per un totale di 31 Kr a Milano. A Genova applicato il bollo **RETRODATO**, bollo utilizzato per contrassegnare la rispedizione.



3 stati
Napoli
(Pontificio)
Lombardo Veneto
Pontificio

1844 [FEB 29] NAPOLI a VENEZIA, prepagata al confine pontificio 10 grana (incluso il transito pontificio), confermata dal bollo **AGDP** (bollo dell'ispettore capo). All'arrivo tassata per 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe). Bollo di transito **V/Stato Pontificio** di Venezia. Rispedita a Bologna (qualcuno ha però pagato i 6 Kr!) e tassata come lettera veneta 9 baj. Bollo di transito **REGNO/LOMBARDO VENETO** di Bologna.



10.2 tra stati terzi



Paesi Bassi
(Prussia)
(Baviera)
(Austria)
Lombardo-Veneto
Pontificio

*Franco
Aschaffenburg*

RICHIAMATA



1844 [AUG 7] AMERSTOORT (Paesi Bassi) a MILANO, prepagata 75 Dcent di cui 45 Dcent tassa olandese fino al confine + 30 Dcent (/6 = 5 Sgr, in penna rossa "f 5") credito alla Prussia per Maastricht-Aschaffenburg, confermato dal bollo di uscita a Maastricht **Franco/Aschaffenburg**. Ad Aschaffenburg, dove prendeva la posta bavarese, si tassava 14 Kr (CM), si aggiunse la competenza austriaca di 12 Kr (tariffa 1843, oltre 20 leghe) totale 26 Kr. Rispedita a Bologna, l'ufficio pontificio evidenzia con il bollo piccolo **RICHIAMATA (molto raro, fino ora noto solo questo)** e tassa 25 bajocchi: 26 Kr = 21 baj + 4 baj dal confine a Bologna.



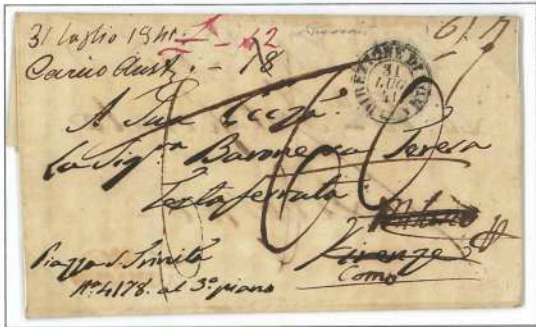


Pontificio
Lombardo Veneto
Toscana

e rispedita rovesciano la lettera
Toscana
Lombardo Veneto

1 busta e 2 lettere

Como 31 luglio 1841.



1
1841 [LUG 31] ROMA a FIRENZE, prepagata al confine l'impostazione di 5 baj con timbre 5. All'arrivo tassata 6 crazie diritti toscani interni. Rispedita a Milano, ma la destinataria era assente, e quindi ritornata a Firenze. Ma non è neppure a Firenze e viene nuovamente rispedita a Como in Lombardia. Lì le poste toscane sommano il credito austriaco 18 soldi toscani "Carico Austr. - 18") = 16 Kr (12 Kr tariffa 1823, da 9 a 12 stazioni di posta + 4 Kr transito). Aggiungono le competenze toscane "L. 42" (42 soldi) per un totale di 60 soldi. A Como vengono tassati 27 Kr.



10. Rispedizioni di lettere
10.2 tra stati terzi

Como li 15 Agosto 1841



2

La stessa lettera è stata riusata, piegandola e girandola dall'altra parte. Parte da Como il 16.8.1841 ed è diretta a Livorno, prepagata 14 Kr di fino al confine toscano (tariffa 1823, oltre 12 stazioni di posta), tassata 6 crazie diritti toscani all'arrivo.

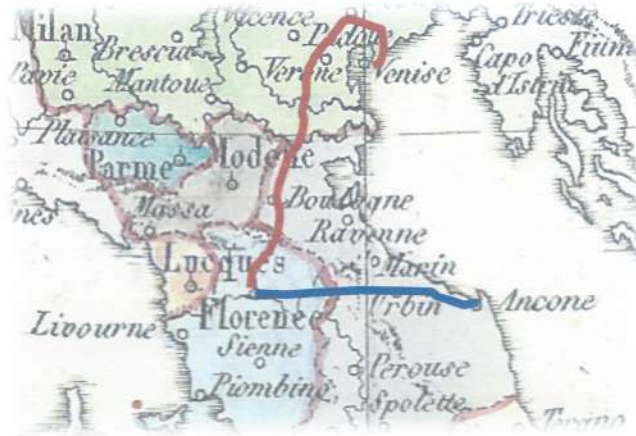




10.2 tra stati terzi

Pontificio
Toscana
Lombardo Veneto

Diritto Toscano L



1851 [APR 16] JESI a FIRENZE, prepagata a destinazione per 11 ½ baj (5 baj impostazione + 6 ½ baj al corriere toscano) da convenzione toscopontificia 1841, confermato dai bolli ANCONA ed AFFRANCATA. Il destinatario è a Venezia, Firenze addebita al Lombardo-Veneto fino al confine *Diritto Toscano L* (0) crazie 6. All'arrivo il destinatario paga 18 Kr, 9 Kr (= 6 crazie) + 9 Kr per la distanza oltre a 20 leghe tariffa 1850.



Imp.



10.2 tra stati terzi

RICHIAMATA

Lombardo-Veneto
Pontificio
Toscana
Lucca



1846 [SET 25] VERONA a TOLENTINO, prepagata al confine 6 Kr (tariffa 1843, fino a 20 leghe) confermato dal bollo veronese **FRANCA/FRONTIERE**. Tassata all'arrivo 10 baj (tariffa "Tosti" 1844, 2^a distanza). La presenza dei due bolli diversi **REGNO/LOMBARDO VENETO** e **Regno L^o V^o** dimostra lo scambio con l'ufficio di Padova. Il destinatario era però nel Ducato di Lucca, **Stato autonomo e governato dai Borbone-Parma fino al 1847**. Dalle Marche parte verso il Granducato di Toscana, e l'ufficio pontificio di scambio Bologna timbra **RICHIAMATA** addebitando alla Toscana 14 baj (10 pregressi + 4 per la tratta II^a distanza alla 3^a distanza, tariffa Tosti). Firenze appone il bollo **C.P.** (corrispondenza pontificia), converte 14 baj in 11 crazie ed inoltra verso Lucca. Le poste lucchesi convertono nella Lira Lucchese e tassano infine L 1 e 10 soldi, nulla è tassato come competenza interna.



REGNO
LOMBARDOVENETO

Regno L^o V^o



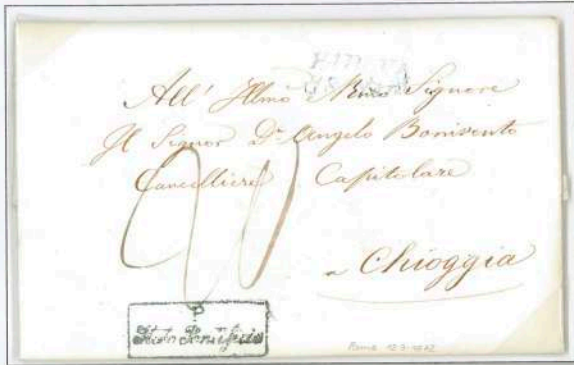
25.9.1846



La posta consolare viaggia di principio con la "valigia diplomatica" e quindi con corrieri ufficiali, che non possono essere ispezionati da polizia o dogana. Ma ogni tanto si spedisce anche con la posta ordinaria.

3 lettere del 1842-1843 dell'Imperial-Regio Consolato Austriaco in Roma e dirette alla cancelleria vescovile di Chioggia. In nessun caso appare l'impostazione pontificia, solo in un caso risulta il bollo postale pontificio di partenza.

imposte a Padova?



con il bollo di Padova 18.3.1842, che timbra anche P/Stato Pontificio, tassa 20 Kr (tariffa 1823, da 6 a 9 stazioni di posta, 2 x 10 = 20 Kr)



senza diritto di transito perchè spedite via Ferrara



8.10.1842 con il solo P/Stato Pontificio di Padova, tassa 48 Kr (tariffa 1842, oltre 10 leghe, 4 x 12 = 48 Kr)

8-40-1842

11. La posta consolare



Clonico della Grazia Pontificia che si trasmettono in nome alla lettera

con diritto di transito di 4 Kr perchè spedita via Bologna



1843 [GEN 31] con il bollo della Direzione postale di Roma, qui non con il P/Stato Pontificio ma con quello di Venezia V/Stato Pontificio, tassa 16 Kr (tariffa 1842, oltre 10 leghe 12 Kr, 4 Kr transito)



Nelle corrispondenze transfrontaliere accadevano malintesi ed errori, che le amministrazioni postali dovevano correggere. Soprattutto nei rapporti tra Pontificio e Lombardo Veneto si notano, in quanto esisteva un regime leggermente diverso per le corrispondenze austriache ed ogni tanti c'era qualche confusione.

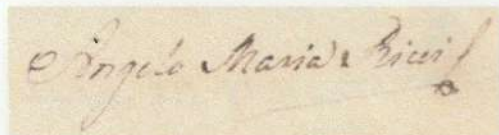


1834 [FEB 18] BRESCIA a ROMA, prepagata al confine 8 Kr (tariffa 1823, da 3 a 6 stazioni di posta), all'inizio tassata 22 baj. Questa era la tassa prevista per lettere dall'Austria. Visto l'errore, le poste pontificie annullavano la tassazione con due fregi di penna e tassavano quella prevista per lettere del Lombardo Veneto, 9 baj.



Mittente:
Angelo Maria Ricci
Poeta

Destinatario:
F. Leopoldo Cicognara
Storico dell'arte



1827 [GIU 2] ROMA a VENEZIA, prepagata 2 ½ baj (tampone rosso sul retro) fino al confine veneto. L'ufficio di scambio di Padova applica il bollo di transito **P/Stato Pontificio**, errore, essendo destinata a Venezia (e quindi doveva esserci il V/Stato Pontificio). Tassata 8 Kr (3-6 stazioni di posta, corretto per Padova), ma corretta in 10 (6-9 stazioni, corretto per Venezia) e cancellata Padova. La correzione di tassa è ufficializzata con il bollo **T.R.** (Tassa Rettificata) di Venezia. L'errore ha invocato il mittente, scrivendo in piccolo Venezia ed in grande Padova!

T.R.





13. Il "trucco" di Metternich a Verona e Milano 1830/31

Il 1.7.1830 le poste francesi avvertivano le poste austriache che saranno respinte tutte le lettere non italiane pervenute ad Uninga. Questo era il risultato di una "guerra postale" tra Francia ed Austria sul transito delle lettere, che erano un importante fattore economico. Allora il Cancelliere Metternich diede indicazioni per usare un trucco. Tutte le lettere non italiane venivano ritimbrate a Verona e a Milano, mescolate con le lettere interne e spedite ugualmente via Uninga in Francia. Così questo bollo veniva messo su lettera dagli altri stati italiani. Il periodo di queste lettere è tra agosto 1830 ed aprile 1831, quando un nuovo accordo tra Francia ed Austria stabilizzò la situazione.



1831 [FEB 22] ROMA a HEATH, Gran Bretagna, prepagata al confine francese 15 baj e tassata all'arrivo 2 sh 3 d, incluso il diritto di transito francese. A Verona la lettera è stata fermata dalle poste del Lombardo Veneto, sul bollo di ROMA è stato sovrapposto il grande bollo VERONA/26 FEB.° per nascondere la provenienza pontificia. È stato segnato con un fregio diagonale in matita tipica austriaca rossa il segno del prepagamento fino al confine e apposto il bollo accessorio L.I. (Lettera Italiana).



VERONA
19 AGO°

L.I.



Il Cancelliere Metternich

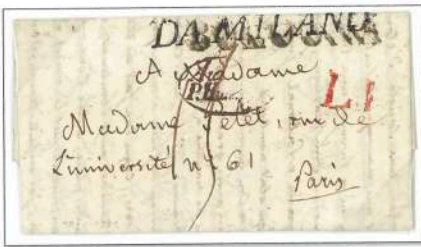


1830 [NOV 15] VERONA a MILANO, lo stesso bollo grande di VERONA/15 NOV.° che veniva altrimenti usato per "truccare" le lettere dallo Stato Pontificio



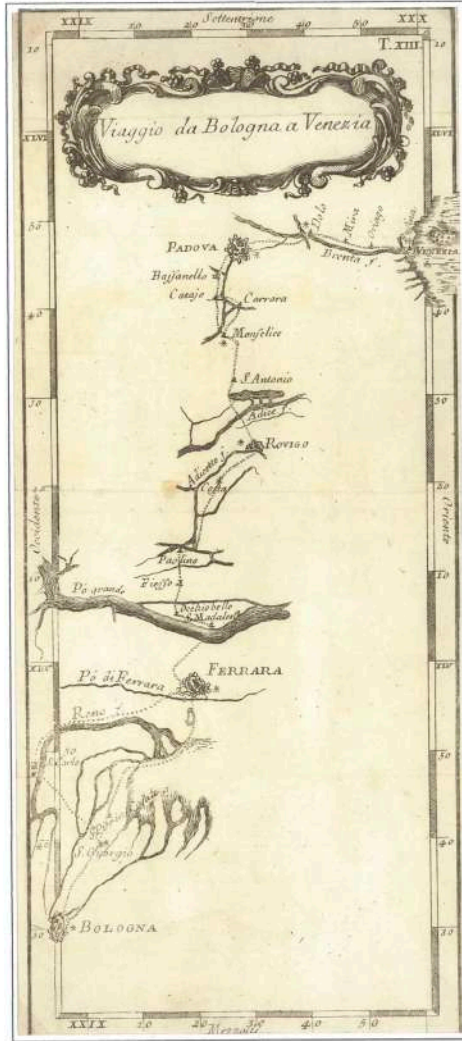
L.I

DA MILANO
BOLOGNA



1831 [GEN 10] BOLOGNA a PARIGI, Francia, prepagata al confine veneto 2 ½ bajocchi impostazione e tassata all'arrivo 15 decimes, di cui 7 dec accreditati all'Austria e 8 per il tratto Uninga-Parigi. A Milano la lettera è stata fermata dalle poste del Lombardo Veneto, sul bollo di BOLOGNA è stato sovrapposto il grande bollo DA MILANO per nascondere la provenienza pontificia. Per fingere la provenienza è apposto il bollo accessorio L.I. (Lettera Italiana). Bollo *Autriche/P.(ar) Huningue* di Parigi.

Conosco meno di 5 lettere del "trucco di Milano".



13. Il trucco di Metternich di Verona e Milano 1830/31

L.I



LT

DA MILANO
BOLOGNA



1831 [MAR 4] BOLOGNA a LILLE, Francia, il prepagamento dell'impostazione non risulta, tassata all'arrivo 15 decimes, di cui 7 dec accreditati all'Austria e 8 per il tratto Uninga-Lille. A Milano la lettera è stata fermata dalle poste del Lombardo Veneto, sul bollo di BOLOGNA è stato sovrapposto il grande bollo DA MILANO per nascondere la provenienza pontificia. Per fingere la provenienza è apposto il bollo accessorio L.I. (Lettera Italiana). Bollo *Autriche/P.(ar) Huningue* di Parigi.

Una delle 2 lettere con il DA MILANO in rosso.



14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

Le battaglie durante le campagne dell'esercito sardo e dei diversi volontari nel teatro della prima fase risorgimentale aveva non pochi effetti sui collegamenti postali: frontiere e percorsi postali interrotti, spedizioni e transiti alternativi, anche con tempi di percorrenza lunghi e costi maggiori.

1848



1848 [GIU 29] CENTO a ESTE (Padova), via Ferrara, bollo di transito **P/Stato Pontificio** di Padova. Prepagata 2 ½ baj (non segnato sulla lettera) e tassata all'arrivo 3 Kr (tariffa 1848, fino a 10 leghe), senza diritto di transito perché via Ferrara. Sul retro è segnato "Rimasta giacente / per movimenti bellici di quell'epoca" per giustificare il lungo periodo di consegna (14 giorno) nonostante la breve distanza.



1848 [MAG 17] ROMA a TREVISO, Prepagata 2 ½ baj (non segnato sulla lettera) e tassata all'arrivo 3 Kr (tariffa 1848, fino a 10 leghe, senza diritto di transito perché spedita via di Ferrara). Indirizzata ad un volontario di guerra "Milite crociato nella Compagnia del Battaglione dei Studenti Cacciatori". Invio via Verona e Vicenza (causa guerra) e percorso lento (19 giorni di cui 12 giorni per il tratto da Vicenza a Treviso).

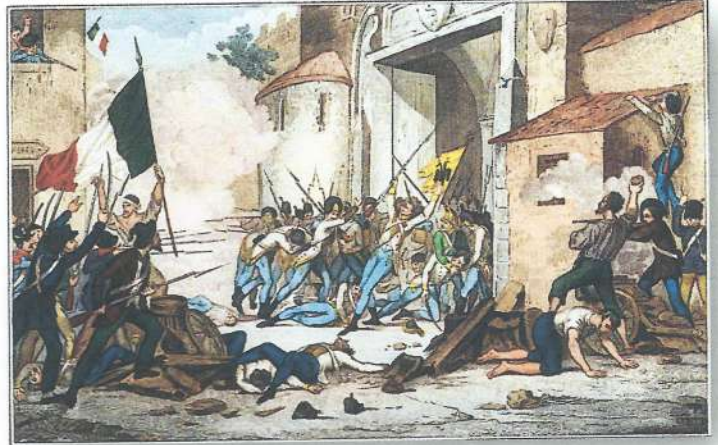
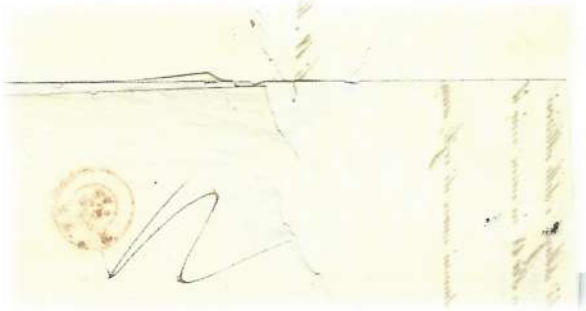




14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

1848

Primo giorno delle Cinque giornate di Milano,
Lettera che è riuscita a partire verso lo Stato Pontificio



Fa' in maniera di fare avere l'accluso man. a Pio IX in nome mio



1848 [MAR 18] MILANO a ROMA, primo giorno della battaglia contro gli Austriaci, lettera che è riuscita a partire con la posta nonostante il totale caos in città. Prepagata fino al confine 12 Kr (doppio porto 2x6 Kr tariffa 1843), confermato dal bollo **AFFR. FRONTIERA**. Tassata all'arrivo 22 baj (2 x 11 tariffa Tosti 1844 per lettere dirette nella 1a distanza).

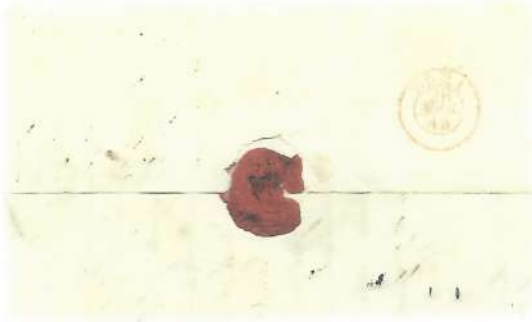
**Lettera pesante perché contenente il Manifesto
Governativo di Guerra diretto a Papa Pio IX.**



14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

1848

*A ridosso delle Cinque giornate di Milano,
le comunicazioni postali erano ancora interrotte*



Papa Pio IX
(Giovanni Maria Mastai Ferretti)



1848 [MAR 24] MILANO a ROMA, per giungere a destinazione il mittente ha fatto pervenire la lettera al **forwarder** Filippo de Filippi a Civitavecchia, probabilmente con una nave da Genova o Livorno. Da lì il forwarder ha consegnato la lettera all'ufficio di posta pontificia di CIVITAVECCHIA. Da qui prosegue a Roma, ed è tassata 6 baj (tariffa Tosti 1844, doppio porto per una lettera nella prima distanza, direzioni non a contatto).

**Uno caso molto raro di testimonianza del lavoro del forwarding agent
in tempi di collegamento postali normali interrotti.**

CIVITAVECCHIA





14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

1848

*Pochi giorni prima delle Cinque giornate di Milano,
le comunicazioni postali erano interrotte*



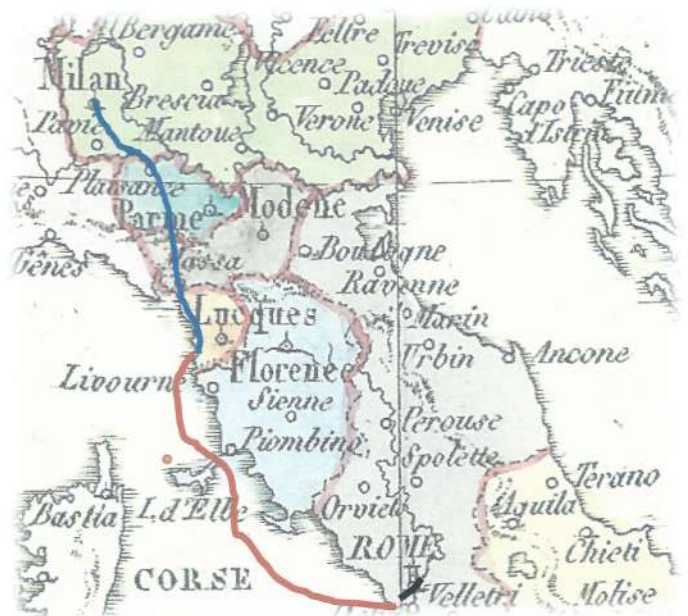
Lettera scritta da Cristoforo al
fratello Gabriele Ferretti, cugini di
Papa Pio IX (Mastai Ferretti)



Leonidas

1848 [MAR 11] MILANO a ROMA, per giungere a destinazione il mittente ha fatto pervenire la lettera a Livorno, da dove è stata imbarcata sulla nave francese "Leonidas" che è arrivata a Civitavecchia, questo recapito è confermato dal bollo CIVITAVECCHIA/DALLA VIA DI MARE. Da qui prosegue con la diligenza fino a Roma, ed è tassata 8 baj (tariffa Tosti 1844 per lettere via di mare da Livorno).

Uno dei rarissimi casi di collegamento tra Lombardia e Pontificio particolare, dovuto alla guerra ed avvenuta con i piroscafi francesi nel Mar Mediterraneo.





14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

La "Repubblica Romana"



La Repubblica Romana del 1849 fu uno Stato repubblicano sorto nello Stato Pontificio a seguito di una rivolta interna, con la fuga di papa Pio IX a Gaeta, governata dal triumvirato C. Armellini, G. Mazzini, A. Saffi. Nata il 9 febbraio 1849 a seguito dei grandi moti del 1848, ebbe vita breve e finì il 4 luglio 1849 a causa dell'intervento militare della Francia che per convenienza politica ristabilì l'ordinamento pontificio.



Proclamazione della Repubblica a Roma



1849 [MAG 2] BOLOGNA a VEZZA (D'OGLIO) per Brescia. Inviata con il corriere austriaco malgrado i difficili collegamenti (la battaglia di Novara era il 23 marzo), e tassata quindi & Kr (10-30 leghe) + 4 Kr diritti di transito. Non è segnata l'impostazione pontificia di 5 baj sul retro e nessun bollo di transito o d'arrivo.



1849



1849 [APR 14] VENEZIA a FIRENZE, e da qui rispedita a Roma perché il destinatario era coinvolto nei moti della guerra. Prepagata 6 Kr fino al confine pontificio (Bologna) (tariffa 1848, da 10 fino a 20 leghe), e tassata 8 crazie diritti toscani in arrivo. Firenze addebitava alle poste pontificie "Diritto Toscano L. (0) soldi 13 denari 4" (= 8 crazie), convertiti in 10 bajocchi, maggiorato dai diritti pontifici (lettera doppio foglio 2 x 7 = 14 baj, tariffa 1844 dalla Toscana per la prima distanza).



Diritto Toscano L

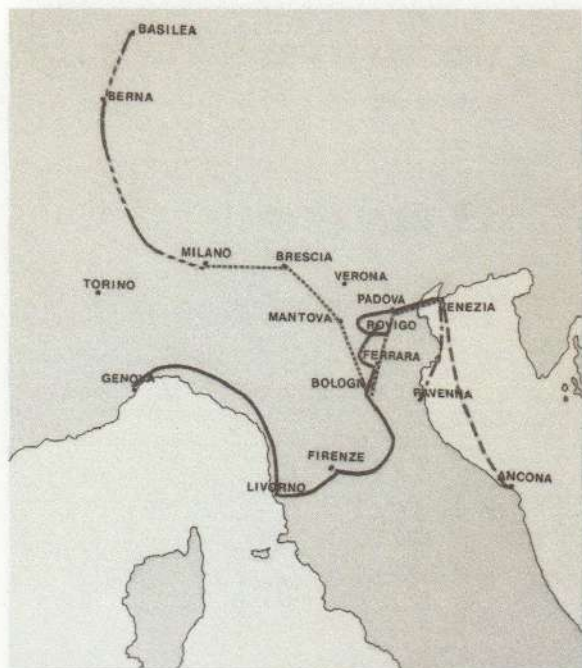


1849 [APR 12] TRIESTE a FIRENZE, e da qui rispedita a Roma, per motivi di guerra inviata "via di Milano". Prepagata 12 Kr fino al confine (tariffa 1848, da oltre 20 leghe), e tassata 6 crazie diritti toscani in arrivo. Firenze addebitava alle poste pontificie "Diritto Toscano L. (0) soldi 10 denari 0" (= 6 crazie), convertiti in 8 bajocchi, maggiorato dai diritti pontifici (lettera semplice 7 bai. tariffa 1844 dalla Toscana per la prima distanza).



La "Repubblica Veneta"

La Repubblica Veneta o detta di "San Marco" fu uno Stato a Venezia costituito il 22 marzo 1848 a seguito dell'insurrezione contro gli austriaci. Ideatore e figura chiave era Daniele Manin. L'episodio è uno dei più significative nel contesto dei moti insurrezionali che coinvolsero numerose città italiane. È inoltre inscindibilmente legato agli eventi della 1a Guerra d'Indipendenza. La Repubblica sopravvisse fino 22 agosto 1849 quando, dopo una strenua resistenza, la città tornò sotto il dominio asburgico.



Il teatro delle comunicazioni 1848/49 per Venezia



Liberazione di Daniele Manin a Venezia nel 1848



DISINFETTATA

1848 [OTT 27] VENEZIA a CENTO, prepagata 6 Kr fino al confine, giusto il bollo **FRANCA**, e tassata 9 baj all'arrivo. Bollo **DISINFETTATA** di Bologna.

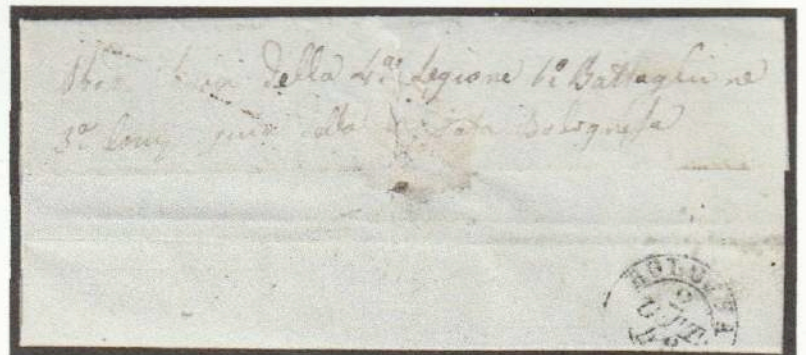


14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

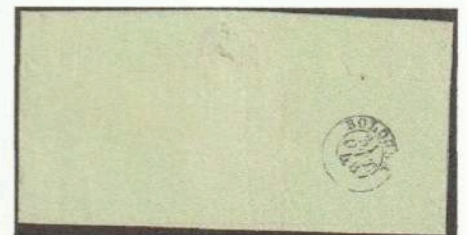
I Volontari Pontifici e la "Repubblica Veneta"

Nell'ambito dei contributi degli eserciti italiani alla prima Guerra d'Indipendenza, a fianco delle truppe regolari combatterono anche formazioni volontarie. Così anche dallo Stato Pontificio, che fu tra quelli più consistenti della penisola. Le truppe regolari comandava il generale Durando, quelle volontarie il gen. Ferrari. Combattono a Cornuda, Treviso, Vicenza e Venezia. Le truppe pontificie godevano di franchigia postale ed avevano per questo bolli di franchigia di posta militare.

1848 [SET 29] VENEZIA a BOLOGNA, indirizzata ad un componente del 1º Battaglione Civico Mobile di Bologna - 4ª Legione, agli ordini del Generale Ferrari. Era uno dei corpi volontari pontifici che combatteva nel Veneto e poi a Venezia. La lettera venne disinfettata contro il colera, giusto il bollo. Era considerata in franchigia, come dimostra la nota sul retro ed il bollo di posta militare.



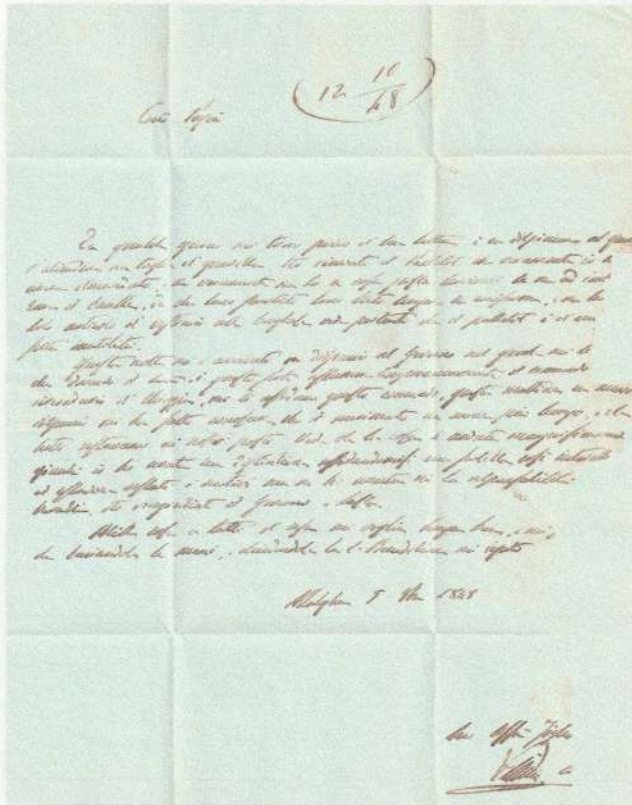
1848 [OTT 28] VENEZIA a BOLOGNA, anche questa lettera in franchigia per posta militare, disinfettata all'arrivo a Bologna.





14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

I Volontari Pontifici e la "Repubblica Veneta"



DISINFETTATA

Marghera 5 Ott 1848



1848 [OTT 5] MARGHERA a SPOLETO, scritta da un volontario pontificio a suo padre, impostata il 6/10 a Venezia, il bollo di franchigia COMANDO DEL III REGGIMENTO VOL. PONT. / W L'ITALIA (agli ordini del Generale Ferrari) è dello stesso colore del bollo di Venezia. Bollo DISINFETTATA di Bologna. Arrivo dopo 6 giorni, causa eventi bellici. Considerata in franchigia postale in entrambi gli Stati.



5-10-1848



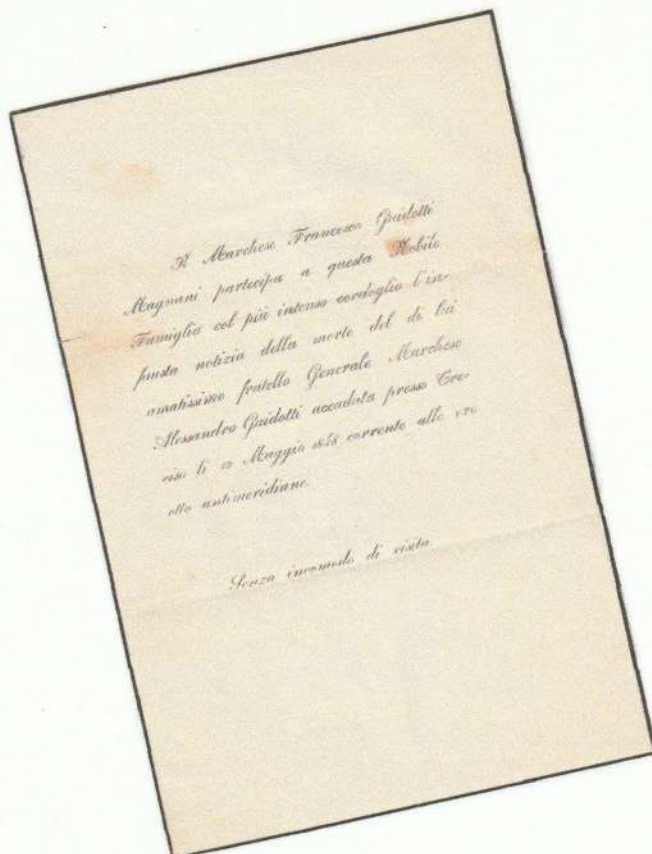
14. La 1ª Guerra d'Indipendenza 1848/49 e gli effetti sui collegamenti postali

I Volontari Pontifici e la "Repubblica Veneta"

Tra i volontari pontifici a combattere contro gli Austriaci e per la Repubblica Veneta era anche il Generale Alessandro Guidotti di Bologna, che venne ucciso durante un combattimento alle porte di Treviso il 12 maggio 1848. Questo biglietto è di suo fratello che comunica il lutto a famiglie nobili a Bologna.



1848 [MAG 13] BOLOGNA, stampato di lutto per città, trasportata privatamente per comunicare la morte del generale Guidotti a Treviso (immagine a destra)

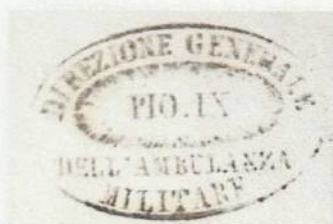
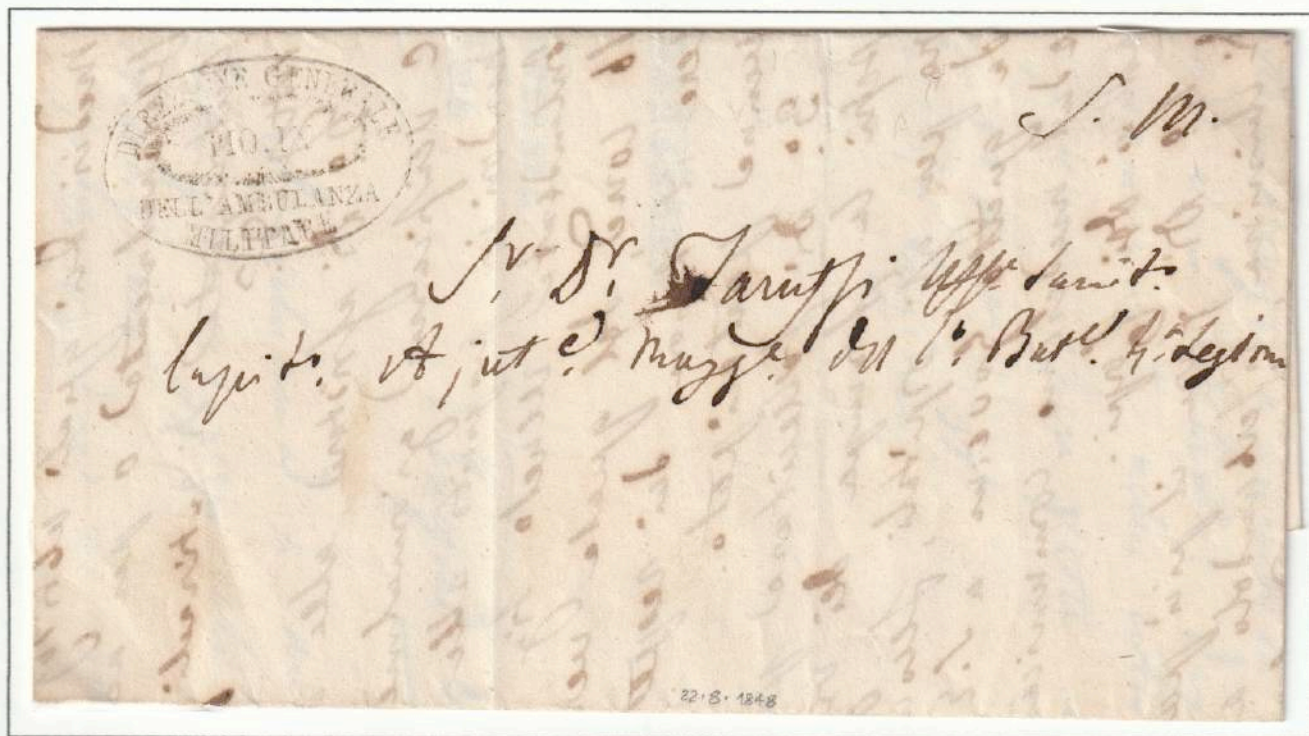


Il Marchese Francesco Guidotti
Magnani partecipa a questa Nobil
Famiglia col più intenso cordoglio l'in-
giusta notizia della morte del di lui
amatissimo fratello Generale Marchese
Alessandro Guidotti accaduta presso Tre-
viso li 12 Maggio 1848 corrente alle ore
otto antimeridiane.

Senza incomodo di visita.



I Volontari Pontifici e la "Repubblica Veneta"



1848 [AGO 22] VENEZIA a BOLOGNA, circolare della direzione generale della Grande Ambulanza Pontificia "Pio IX", con contenuto di sanità militare riguardante il 1º Battaglione della 4ª Legione. Annotazione manoscritta "S.M." (Servizio Militare) per la franchigia postale.



1848 [GIU 11] ASCOLI via MACERATA a BADIA POLESINE, indirizzata ad un Sergente del 1º Battaglione del 3º Reggimento dei Volontari Pontifici stanziato nel Veneto. La lettera venne distinta con la croce di Sant'Andrea per evidenziare che tutto è pagato, e considerata in franchigia militare. Nessun bollo o tassa d'arrivo.



1849



1849 [MAG 30] VENEZIA a RIMINI, causa interruzione del percorso postale via di terra inviata con un piroscafo del Lloyd Austriaco ad Ancona e poi via di terra a Rimini, confermato dal bollo *Via di Mare* (Ancona). Prepagata 6 Kr (tariffa 1848, da 10 a 20 leghe) fino al confine, e tassata 10 baj (tariffa Tosti 1844, lettere dirette per la seconda distanza. Ex coll. F. Rigo.



Via di Mare

1849 [GIU 3] VENEZIA a ROMA, causa interruzione del percorso postale via di terra inviata con il piroscafo del Lloyd Austriaco ad Ancona e poi via di terra, confermato dal bollo *Via di Mare* (Ancona). Prepagata 6 Kr (tariffa 1848, da 10 a 20 leghe) fino al confine, e tassata 10 baj (doveva essere 11, tariffa Tosti 1844, lettere dirette per la 1ª distanza).



15. La Posta Militare Austriaca nel territorio pontificio e quella sarda nel Veneto

Per decenni l'Esercito Austriaco era presente nello Stato Pontificio per garanzia del Papa, ma anche per difendere interessi geo-politici dell'Impero Asburgico. Soprattutto durante e dopo le rivoluzioni 1821, 1831-1832 e nel periodo del Risorgimento (1848/49, 1859/60 e 1866). L'esercito austriaco disponeva anche della posta militare a Bologna, Ancona e Roma in periodi diversi.



1832 [NOV 1] BOLOGNA a GRAZ, Austria, in franchigia postale ("Ex offo n. 669") ed impostata presso l'ufficio postale pontificio di Bologna come risulta dal bollo, ma consegnata successivamente al corriere austriaco. Il mittente è il Reggimento Austriaco n. 17, allora stazionato a Bologna. L'Esercito Austriaco era chiamato nello Stato Pontificio nei moti rivoluzionari del 1830/1831 a difesa del Papa.



15. La Posta Militare Austriaca nel territorio pontificio e quella sarda nel L.-Veneto

Nella Prima Guerra d'Indipendenza 1848/1849 la Posta Militare Sarda operava nel territorio del Lombardo Veneto. Sono note poche lettere transfrontaliere da luoghi di guerra e dirette nello Stato Pontificio.



**R.^A POSTA
MILIT.^E SARDA
(1)**



1848 [GIU 25] VOLTA a BOLOGNA, R.^A POSTA /MILIT.^E SARDA (1), spedita in franchigia militare, ma tassata all'arrivo per 9 baj, tassa prevista per lettere dal Lombardo Veneto e dirette nella terza distanza.



**Primo giorno d'emissione
dei francobolli pontifici**

tra le più belle lettere conosciute
una delle poche dirette all'estero

1852 [GEN 1] RAVENNA a VENEZIA,
primo giorno di emissione dei
nuovi francobolli dello Stato
Pontificio. Prepagata 5 bajocchi
diritto d'impostazione fino al
confine. L'ufficio postale di Ravenna
si accorse in un secondo momento
di dover assolvere mediante i nuovi
francobolli emessi lo stesso giorno

Venezia 1 gennaio 1852

(Art. 5 Editto Card. Antonelli dd.
29.11.1851) applicò un esemplare da
5 baj. In transito è stato annullato
come da norma dal bollo FERRARA
2 / GEN./52. Viaggia via Ferrara,
quindi esente da diritti di transito e
tassata all'arrivo a Venezia per 6 Kr,
tassa per lettere da 10 a 20 leghe.



1851 [DIC 31] VENEZIA ad ANCONA,
affrancata fino al confine 30 centesimi
(da 10 a 20 leghe, tariffa 1850). Entra
nello Stato Pontificio a Ferrara il 1°
gennaio 1852, primo giorno di
emissione dei nuovi francobolli.
Tassata per 10 baj (2° distanza, tariffa
Tosti 1844). Bollo REGNO/
LOMBARDO VENETO
di Ferrara.



Editto del Cardinale Antonelli dd. 29.11.1851
per l'introduzione dei primi francobolli pontifici

§. 5. Il dritto d'impostatura pell'estero dev'esser pagato mediante l'apposizione del bollo o bolli franchi.
L'Ufficio, nel ricevere le lettere, osserva il valore del bollo apposto, e nel caso che sia inferiore alla tassa dovuta secondo li vigenti regolamenti, fa che s'appongano dei bolli fino alla misura della tassa.

16. L'introduzione dei francobolli pontifici



EDITTO



Giacca della S. R. C. CARD. ANTONELLI, Diavono di S. Agata alla Salinera,
della S. Sede, in Nome di Dio, PAPA PIO IX
Vice-Camerlengo di Stato ec.

Ai millanterosi già introdotti nell'amministrazione delle poste è sembrato opportuno d'aggiungere quello che la tassa postale possa pagarsi nell'atto della spedizione delle lettere e pacchi, mediante l'apposizione d'uno o più piccoli francobolli franchi, riprodotti per tal modo più spedito il pubblico servizio, nonché più comodo e facile le corrispondenze epistolari, e meglio inteso l'interesse dell'amministrazione. Quindi, nel rapporto del Pre-Ministro delle Finanze, la SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE, sulla li Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri, Ci ha ordinato di pubblicare, siccome Noi nel Sovrano non Nostro pubblicazione, le seguenti disposizioni:

§. 1. L'obbligo della tassa per l'intero dello Stato può pagarsi anticipatamente in tassa postale, apponendovi uno o più piccoli bolli franchi.
§. 2. Il valore del bollo o bolli da apporre deve corrispondere all'impostatura della lettera, che a norma dei vigenti regolamenti è dovuta, avuto riguardo al peso della lettera o pacchi ed al luogo della destinazione, come pure se la lettera sia doppia.

Se il valore del bollo o bolli apposti è inferiore all'impostatura della tassa, l'Ufficio postale avrà la somma mancante sulla soprascritta, e l'2° supplemento di tassa è pagato dal destinatario nell'atto che riceve la lettera o pacchi.

§. 3. Ai viaggiatori, letterali, postali, mandati di valore, di merci e di generi, è permesso portare lettere e pacchi postali uniti di bolli franchi in ragione delle distanze e del peso.

Simile inoltre ferri la scelta di portare, anche senza bolli franchi, le lettere scritte dalla tassa postale a forza dell'art. 1 e 2 della Notificazione del 2° Novembre 1851.

§. 4. Intendiamo nella scelta e pratica adattare nell'articolo 16 della Notificazione citata che portano lettere non esenti dalla tassa postale, o non su un numero del bollo franco, come pure se il bollo o bolli franchi non valore inferiore alla tassa dovuta colle norme del §. 2.

Tuttavia nel caso, in cui il bollo apposto non sia inferiore alla tassa della tassa dovuta secondo li vigenti regolamenti non sarà applicato li bolli e sarà dovuto soltanto in via di supplemento il doppio della tassa dovuta.

§. 5. Il dritto d'impostatura pell'estero dev'esser pagato mediante l'apposizione del bollo o bolli franchi.
L'Ufficio, nel ricevere le lettere, osserva il valore del bollo apposto, e nel caso che sia inferiore alla tassa dovuta secondo li vigenti regolamenti, e nel appongano dei bolli fino alla misura della tassa.



17. La Lega Postale Austro-Italica del 1852

Dopo la convenzione tra Austria e Toscana nel (1850), e le convenzioni successive tra Austria e Parma e Modena del 1851, anche lo Stato Pontificio aderisce la Lega Postale Austro-Italica con effetto 1° ottobre 1852. Solo tramite questa adesione i rapporti postali tra i due stati vengono semplificati e resi più efficienti ed economici.



Tariffe della Lega

1 distanza: 2 baj/15 cent
2 distanza: 5 baj/30 cent
3 distanza: 8 baj/45 cent
stampe: 1 baj/5 cent
raccomandazione: 5 baj/30 cent

1852 [NOV 10] BOLOGNA a THIENE, prepagata 5 baj fino destino (2a distanza della Lega), ancora il vecchio bollo di transitto **P/Stato Pontificio** di Padova. Questi bolli spariscono nel 1854.



Il territorio della Lega



1853 [SET 25] FERRARA a MILANO, prepagata 8 baj fino destino (3a distanza della Lega), ancora il vecchio bollo di transitto **P/Stato Pontificio** di Padova. Il francobollo è annullato con il bollo "muto" a croce di Ferrara.